

MANUALE DI RENDICONTAZIONE POR FESR Lazio 2007-2013

Sommario

PREMESSA.....	3
PARTE GENERALE.....	5
DEFINIZIONI.....	5
NORMATIVA RIFERIMENTO.....	6
REGOLE GENERALI SULL' AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	7
PARTE SECONDA	11
ATTIVITÀ I.1	11
ATTIVITÀ I.2	17
ATTIVITÀ I.4	24
ATTIVITÀ I.6	33
ATTIVITÀ II.1.....	38
PARTE TERZA	41
DOCUMENTAZIONE RIFERIBILE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	41
(CRITERI GENERALI):	41
PARTE QUARTA	44
SETTORE E FILIERA DELLA CERAMICA	44
SETTORE E FILIERA DELL' AUDIOVISIVO.....	48
SETTORE E FILIERA DELLA CARTA	52
SETTORE E FILIERA DELLA NAUTICA.....	58
SETTORE E FILIERA DELL' INNOVAZIONE	67

MANUALE DI RENDICONTAZIONE

PREMESSA

Il presente documento fornisce al beneficiario indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle Attività dei Bandi POR il cui O.I. è Sviluppo Lazio S.p.A. e che riguardano nello specifico le seguenti attività ed Avvisi Pubblici:

- Attività I.1;
- Attività I.2;
- Attività I.4;
- Attività I.6;
- Attività II.1;
- Settore/filiera Ceramica;
- Settore/filiera Audiovisivo;
- Settore/filiera Carta;
- Settore/filiera Nautica;
- Settore/filiera dell'Innovazione.

Il fine del presente documento è quello di agevolare i processi di rendicontazione delle spese inerenti i progetti approvati. Il documento fornisce al Beneficiario un quadro sintetico delle norme giuridiche e finanziarie di riferimento che non possono considerarsi esaustive; i beneficiari sono quindi invitati a leggere attentamente tutti i riferimenti regionali, nazionali e comunitari attinenti alle procedure di gestione di Fondi Strutturali. Il presente documento sarà oggetto di aggiornamenti periodici in riferimento a casi specifici che si manifesteranno nel corso di attuazione e che Sviluppo Lazio pubblicizzerà attraverso successive revisioni del presente documento pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it

Il documento risulta strutturato in:

- a) Parte generale, che riguarda le Definizioni e la Normativa di riferimento ed i criteri generali di ammissibilità delle spese.
- b) Parte seconda, che definisce per ogni singola M.A.P.O. (*modalità attuativa del programma operativo*) gli obiettivi, le spese finanziabili, la documentazione specifica da presentare e le modalità di erogazione del contributo.
- c) Parte terza, che definisce le modalità di rendicontazione delle spese comuni (criteri generali) a tutte le tipologie di intervento.
- d) Parte quarta, che riepiloga per i soli bandi complessi (ceramica, audiovisivo, carta e nautica) l'articolazione nelle singole M.A.P.O che ne regolano l'attuazione.

Ai fini della rendicontazione delle spese si evidenzia che

- a) Per i bandi riferibili ad una sola M.A.P.O. il beneficiario dovrà attenersi alle modalità indicate nella parte Seconda di competenza e nella parte terza;

- b) Per i bandi riferibili ai progetti complessi, il beneficiario dovrà attenersi alle modalità indicate nella parte Seconda di competenza e nella parte Terza, in base al riepilogo delle M.A.P.O in cui si articola ogni bando così come indicato nella parte Quarta.

PARTE GENERALE

DEFINIZIONI

Organismo Intermedio (O.I.)

Intermediari autorizzati all'attuazione e alla gestione di una parte di un intervento, ai quali vengono delegate alcune fasi del processo di gestione e di attuazione degli interventi, previa fornitura di garanzie quanto alla loro solvibilità e alla loro competenza ed esperienza in materia di gestione amministrativa e finanziaria. Essi devono essere abitualmente stabiliti o rappresentati nella o nelle regioni interessate ma possono, in casi limitati e giustificati, essere stabiliti altrove; devono avere un'esperienza pluriennale nei settori in questione, svolgere compiti di interesse pubblico e coinvolgere in maniera adeguata gli ambienti socioeconomici ai quali direttamente si riferisce l'attuazione delle misure previste.

Beneficiario

Con il termine *beneficiario* si intende il soggetto giuridico che viene cofinanziato dai Fondi Pubblici per la realizzazione di un progetto complesso ovvero per una determinata Attività, secondo quanto stabilito nel POR FESR 2007-2013 Regione Lazio.

PMI

Acronimo di *Piccola e media impresa*. I parametri dimensionali delle imprese sono definiti dall'allegato 1 al REG. CE 800/2008 di cui si presentano di seguito gli artt. 1 e 2 a titolo informativo ma non esaustivo.

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

- 1. Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.*
- 2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.*
- 3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.*

Grande impresa

Rientrano in tale categoria le imprese che hanno parametri dimensionali superiori a quelli individuati al comma 1 dell'art. 2 dell'allegato 1 al REG. CE 800/2008 sopra riportato.

Imprese in difficoltà

Per impresa in difficoltà si intende secondo quanto indicato all'art. 1 comma 7 del REG. CE 800/2008 una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma.

Progetto Complesso

Per progetto complesso si intende un progetto costituito da più programmi di investimento strettamente connessi e funzionali tra di loro (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, investimenti produttivi, acquisizione di servizi reali, infrastrutture), a titolarità privata e/o pubblica avente obiettivi di sviluppo competitivo di un determinato settore e/o filiera.

Attività

Sezioni in cui si articola ciascun Asse del POR FESR finalizzata al conseguimento di un obiettivo operativo.

NORMATIVA RIFERIMENTO

- **COMUNITARIA**

- REGOLAMENTO (CE) N. 1080/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

- REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.e ii.;

- REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.e ii.;

- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C323 del 30/12/06);

- REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato

(regolamento generale di esenzione per categoria) all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;

- ORIENTAMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2007-2013 (2006/C 54/08);

- Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";

- NAZIONALE E REGIONALE

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 27 marzo 2008, n. 87 - Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato sulla GU n. 117 del 20.05.2008;

- Legge Regionale n.9/2005, articolo 41 "Fondo per la ricerca scientifica"

- NORME E REGOLAMENTI SPECIFICI

- DGR 611/2008;

- DGR 644/2009;

- DCR 39/2007;

REGOLE GENERALI SULL'AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

PERIODO DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

I criteri di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento del Programma POR FESR Regione Lazio 2007-2013 si basano sia su elementi normativi di carattere generale, relativi alla gestione ed al controllo del Fondo Strutturale, sia su elementi normativi e regolamentari specifici delle rispettive normative di riferimento nonché di quanto disciplinato nei singoli avvisi pubblici.

Per Periodo di ammissibilità della spesa si intende l'intervallo temporale entro il quale le spese ammesse a finanziamento devono essere effettivamente sostenute ai fini del loro effettivo riconoscimento.

1. La data iniziale di ammissibilità della spesa coincide in termini generali con il primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda (farà fede la data di spedizione della raccomandata AR),

salvo quanto diversamente previsto nei singoli bandi. La data finale coincide con il termine ultimo di realizzazione del progetto indicato nei singoli avvisi pubblici e ribadito nell'Atto di impegno.

2. Il termine iniziale del progetto coincide con la data del primo titolo di spesa emesso relativo al programma di investimenti ammesso a finanziamento. Il termine finale del progetto coincide con la data dell'ultimo titolo di spesa emesso relativo al programma di investimenti ammesso a finanziamento. Entrambi i termini devono essere ricompresi all'interno dell'arco temporale individuato al precedente punto 1. Ai fini dell'ammissibilità dei relativi importi, il pagamento dell'ultimo titolo di spesa deve avvenire entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di ultimazione del programma secondo quanto indicato nell'Atto di impegno.

AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

CRITERI GENERALI

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, devono rispondere ai seguenti criteri generali, che verranno nel corso del documento descritti analiticamente:

- a) Essere strettamente connesse a quanto previsto dal progetto approvato o dalle sue eventuali variazioni preventivamente comunicate e quindi approvate dall'O.I.;
- b) Corrispondere a pagamenti effettivamente (uscita finanziaria) e definitivamente (iscritta in bilancio, senza possibilità di recupero) sostenuti dal Beneficiario; le spese quindi devono essere integralmente pagate;
- c) Rientrare nelle categorie di spesa definite dal bando;
- d) Essere effettuate nel periodo di ammissibilità del progetto;
- e) Non essere finanziate da altri programmi comunitari o nazionali o comunque con altre risorse pubbliche, ad eccezione di quanto previsto nei singoli bandi;
- f) Essere registrate nella contabilità del Beneficiario ed essere chiaramente identificabili;
- g) Essere giustificate da documenti di spesa originali (presentati in copia conforme all'originale) sui quali verrà apposta dall'O.I. la dicitura "*Spesa sostenuta grazie al contributo del POR FESR Regione Lazio 2007-2013*";
- h) Essere sostenute nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
- i) Essere supportate dalle liberatorie, in originale, redatte su carta intestata del fornitore e compilate secondo lo schema predisposto dall'O.I.;
- j) Essere supportate da Relazioni a firma del legale rappresentante, che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto cui la spesa si riferisce (pertinenza e conformità della spesa al progetto);
- k) Essere pagate unicamente attraverso modalità di pagamento previste dalla normativa vigente riportati nei singoli bandi. I pagamenti devono essere emessi dall'azienda beneficiaria e non a nome del legale rappresentante ovvero di eventuali soci. Occorre produrre copia conforme all'originale delle attestazioni di pagamento (contabile, assegno ecc.) e dell'estratto conto da cui risultino i relativi addebiti (indicazione specifica del destinatario del pagamento, della data del pagamento nonché della causale dello stesso). Eventuali pagamenti in contanti sono ritenuti ammissibili qualora non superiori a 500,00 euro IVA inclusa, tali pagamenti devono essere riferiti a singoli beni o prestazioni d'opera individuabili e non a tranches di pagamento degli stessi. Nel caso di pagamenti in valuta estera, il controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione del giorno di effettivo pagamento;
- l) In caso di consulenze, essere riferite all'acquisizione di qualificati servizi di consulenza esterna, purché di carattere non continuativo né periodico e non connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- m) Essere rendicontate utilizzando l'apposita modulistica predisposta dall'O.I.

Le spese effettuate tramite locazione finanziaria sono soggette alla normativa comunitaria in materia (Reg. CE 448/2004) con particolare riguardo alle seguenti disposizioni:

- i canoni, al netto degli interessi e costi accessori, pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da fattura quietanzata e relativa liberatoria, costituiscono la spesa ammissibile a contributo; nel caso in cui tali spese non siano desumibili dalla fattura del canone di locazione, il beneficiario dovrà fornire idonea dichiarazione della società di leasing contenente una specifica in tal senso. In tutti i casi la spesa ammissibile a contributo non può superare il valore di acquisto del bene;
- nel caso in cui la durata del contratto superi il termine finale del programma approvato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale indicato nell'Atto di Impegno;
- non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (segnatamente le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi);

PERIODO DI RIFERIBILITÀ TEMPORALE DELLE SPESE

Si ribadisce che il periodo di riferibilità temporale delle spese parte dalla data di inizio del progetto che deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di contributo e termina con la data di fine progetto, indicata nell'Atto di Impegno; Inoltre le spese si intendono sostenute nel periodo di riferibilità se:

- a) la prestazione in caso di consulenza o la consegna del bene in caso di acquisto sono state eseguite dopo la data di presentazione della domanda;
- b) la fattura, la nota d'addebito, la ricevuta e comunque ogni altro documento di spesa è datato entro il periodo di esecuzione del progetto;
- c) il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione;
- d) la rendicontazione finale viene tassativamente presentata (farà fede la data del timbro postale in caso di spedizione a mezzo A.R.) entro e non oltre i sessanta giorni successivi al termine ultimo di conclusione progetto indicato nell'Atto di Impegno.

SPESE ESCLUSE

Sono da considerarsi escluse:

- a) Tutte le spese che non rientrano tra le categorie di spese previste dal bando e non sono elencate fra quelle ammesse nell'apposito allegato all'atto di impegno;
- b) L'IVA ed eventuali altri oneri (tasse, imposte, bolli etc.);
- c) Tutte le spese che hanno una attinenza solo indiretta con il progetto;
- d) I costi fatturati tra imprese partecipanti ad una stessa ATI (un'impresa beneficiaria non può fatturare forniture di beni e/o servizi inerenti il progetto finanziato ad un'altra impresa appartenente allo stesso raggruppamento temporaneo di impresa e quindi co-beneficiaria del contributo);
- e) Gli ammortamenti di beni già in possesso del richiedente alla data di inizio del progetto;

- f) La valorizzazione dei lavori in economia o che si configurano come operazioni di *lease back* su beni già di proprietà o nella disponibilità dell'impresa richiedente;
- g) Il valore di riscatto del bene in caso di acquisto del un bene in leasing (il contratto deve prevedere il patto di riscatto).

Si sottolinea infine che non sono ammissibili:

- a) I pagamenti in contanti oltre il limite di euro 500,00 IVA inclusa, quelli effettuati attraverso la cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- b) Le consulenze e/o collaborazioni tecniche e/o scientifiche (ad eccezione di quanto previsto alle attività I.1 e I.2 per le spese di personale per "Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico" e per "Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi") fornite da amministratori, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi od equivalenti, nonché da soci del beneficiario (persone fisiche o giuridiche) ovvero da altre imprese, società o altre persone giuridiche il cui capitale o i cui diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario;
- c) Le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- d) Le spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- e) Oneri per imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi per macchinari per prodotti, processi e servizi impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali, ecc.; le spese notarili sono riconoscibili nell'ambito delle spese generali riconosciute per le singole tipologie di investimento previste dagli avvisi pubblici;
- f) Le spese inerenti tutti i beni mobili registrati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- g) Le spese per acquisto di materiale di consumo riferibile al normale funzionamento dell'azienda (ad eccezione della parte rendicontabile nel limite del 5% dei costi generali ed accessori);
- h) Le spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui acquisizione sia antecedente la data di inizio progetto;
- i) Le spese relative al trasporto di beni;
- j) Le spese per l'acquisto di beni riconducibili all'attività amministrativa quali ad esempio macchine fotocopiatrici, macchine fotografiche, telecamere, fax, calcolatrici, computer, palmari ecc;

PARTE SECONDA

In questa sezione vengono riportati i punti essenziali delle Attività del POR che sono alla base sia degli Avvisi pubblici per la realizzazione di Progetti complessi che riguardano i settori e le filiere produttive del Lazio sia degli avvisi pubblici relativi alle singole Attività I.4, I.6 e II.1

Attività I.1

Potenziamento e messa in rete delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico

Obiettivo operativo - Sviluppo della ricerca industriale e delle attività di trasferimento tecnologico sul tessuto imprenditoriale regionale.

1.1 - Erogazione dei contributi relativi alle attività di:

a) Ricerca industriale e sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico

Ai fini della presente attività si intende per:

- **“Ricerca industriale”**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui allo sviluppo sperimentale.
- **“Sviluppo sperimentale”**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l’elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L’eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a

condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Le spese ammissibili relative ai programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale riguardano:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca; (costi dei fabbricati sotto forma di quote di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto e costi dei terreni in misura pari ai costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitali effettivamente sostenute)
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca (VOUCHER);
- e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

b) Infrastrutture di ricerca

Saranno finanziati gli interventi che consentano di sviluppare centri di competenza competitivi sul piano dell'offerta di ricerca e sviluppo tecnologico direttamente correlati ai programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, favorendo in via prioritaria gli interventi nei settori individuati nell'ambito della strategia regionale per le attività di RSI.

Le spese ammissibili relative ai programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca riguardano le stesse voci indicate al precedente comma 1, relativamente ai soli punti 2), 3), 5) e 6).

c) Progetti di promozione e diffusione.

Sarà promossa la realizzazione di eventi, seminari, pubblicazioni e TTDays (Technological Transfer Days) secondo un modello strutturato e replicabile. In ciascun progetto di promozione dovranno essere sottolineati gli effetti conseguibili e/o conseguiti in termini di sostenibilità ambientale. I progetti di promozione dovranno essere articolati all'interno dei programmi di ricerca e sviluppo sia come momento qualificante per l'avvio del programma stesso (ex ante) sia come espressione in itinere e conclusiva dei risultati raggiunti.

Le spese ammissibili relative ai progetti di promozione e diffusione riguardano le stesse voci indicate al precedente comma 1, relativamente ai soli punti 5) e 6) secondo le stesse intensità d'aiuto indicate.

d) Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca

L'Attività sostiene la creazione e la gestione di reti di collaborazione che dovranno essere fortemente caratterizzate e strutturate in funzione di obiettivi scientifici e tecnologici chiaramente definiti e di comune interesse. Le reti potranno avere anche valenza interdisciplinare, purché l'interdisciplinarietà sia funzionale agli obiettivi conseguiti e contribuisca a facilitare il coordinamento ed il trasferimento di conoscenze.

Il modello organizzativo potrà prevedere relazioni strutturate in forma permanente (consorzi) o temporanea (ATI, compartecipazione a singoli progetti comuni) tra PMI, tra PMI e G.I., tra i soggetti sopra indicati e gli organismi di ricerca.

Le spese ammissibili relative alle reti di cooperazione riguardano le spese strettamente attinenti alle attività delle reti. I costi relativi a viaggi, trasferte e permanenze fuori sede sono ammessi nel limite del 20% delle spese complessive relative alla partecipazione alle attività delle reti.

e) Studi di fattibilità tecnica

Le spese ammissibili relative agli studi di fattibilità tecnica riguardano gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, i costi ammissibili corrispondono ai costi dello studio.

f) Diritti di proprietà industriale

Le spese ammissibili relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI riguardano:

- i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;

i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

Documentazione specifica da allegare in fase di rendicontazione:

- Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale:

Copia conforme all'originale delle fatture relative alle collaborazioni effettuate con Università ed enti pubblici/privati di ricerca.

a) In caso di contratti con Università ed enti pubblici/privati di ricerca: copia conforme all'originale del contratto controfirmato per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, la remunerazione, la quota attribuibile al progetto; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso ed inoltre occorre produrre il timing dell'attività svolta conforme al modello (pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it);

b) In caso di consulenze specialistiche: contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (per progetti di ricerca specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto, elaborati, rapporti attività, relazioni); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo ai fini della verifica dell'attività svolta;

c)

• *Per le spese del personale coinvolto nel progetto:*

1) in caso di personale dipendente:

nominativo, copia conforme all'originale del libro unico da cui si evinca il vincolo di subordinazione, copia conforme all'originale dei cedolini paga (firmati in originale dal dipendente) relativi ai mesi di partecipazione al progetto, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto prospetto del costo orario del dipendente (secondo il modello pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it).

2) in caso di personale non dipendente:

copia conforme all'originale del contratto di collaborazione contenente indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto.

• *Costi degli strumenti e delle attrezzature:*

copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese per l'acquisto di strumenti ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca (nel caso l'utilizzo non copra l'intera durata di vita dei beni occorre presentare anche il prospetto delle quote di ammortamento del bene).

• *Spese per l'acquisto di fabbricati e terreni:*

occorre presentare oltre alla fattura di acquisto in copia conforme all'originale, anche il prospetto delle quote di ammortamento del bene.

• *Spese di acquisto licenze e brevetti:*

occorre presentare oltre alla copia conforme all'originale delle fatture anche copia conforme all'originale del contratto datato e sottoscritto ed una relazione con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto.

• *Spese generali e altri costi di esercizio:*

relazione esplicativa sulla natura dei costi e la loro imputazione al progetto, copia conforme all'originale delle relative fatture.

- *Reti di cooperazione:*

- a) per le spese del personale coinvolto nel progetto:*

in caso di personale dipendente:

nominativo, copia conforme all'originale del libro unico da cui si evinca il vincolo di subordinazione, copia conforme all'originale dei cedolini paga (firmati in originale dal dipendente) relativi ai mesi di partecipazione al progetto, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto, prospetto del costo orario del dipendente (secondo il modello pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it).

in caso di personale non dipendente:

copia conforme all'originale del contratto di collaborazione contenente indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto.

- b) Per le spese di consulenze specialistiche(utilizzate esclusivamente ai fini dell'attività di creazione della rete):*

copia conforme all'originale delle fatture oggetto del programma:

per le fatture relative a consulenze le stesse devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

documentazione attestante l'esecuzione della prestazione(specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto, elaborati, rapporti attività, relazioni); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo ai fini della verifica dell'attività svolta;

- c) Costi degli strumenti e delle attrezzature*

Copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese per l'acquisto di strumenti ed attrezzature utilizzate per le attività di creazione della rete (nel caso l'utilizzo non copra l'intera durata di vita dei beni occorre presentare anche il prospetto delle quote di ammortamento del bene).

Copia conforme all'originale del contratto di rete e delle fatture relative alle voci di spesa pianificate. Relazione tecnica indicante i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti nel semestre di riferimento.

- *Studi di fattibilità:*

oltre alla copia conforme all'originale della fattura occorre presentare lo studio di fattibilità, firmato in originale.

- *Diritti di proprietà industriale:*

presentazione della domanda diretta ad ottenere un titolo di proprietà industriale in copia conforme all'originale ed eventuale richiesta di rinnovo; fattura in copia conforme all'originale per costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione (costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto); fattura in copia conforme all'originale per eventuali costi di traduzione e altri costi inerenti la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni.

In riferimento ad ATS che prevedano collaborazioni con Università e Centri di ricerca, qualora la ricerca venga effettuata esternamente, i documenti richiesti saranno quelli riferiti alle tipologie a) e b); qualora l'Università od il Centro di ricerca che svolgono attività di ricerca siano interni al raggruppamento, per essi si applicherà quanto previsto al punto c).

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare: originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella PARTE TERZA ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella PARTE TERZA dei criteri generali.

Gli aiuti agli investimenti inerenti i precedenti punti a), b) c) sono erogati secondo le seguenti modalità:

- acconto del 30% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e l'Organismo intermedio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo di natura privata o pubblica;
- 25% a presentazione di primo S.A.L. pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 25% a presentazione di secondo S.A.L. pari ad almeno l'80% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 20% a Saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Nel caso di *Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca*, i contributi sono erogati sulla base delle voci di spesa pianificate, sostenute e rendicontate nel corso di singoli semestri in cui saranno suddivise le attività. Le domande di erogazione sono presentate entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del semestre all'organismo intermedio che provvede alla verifica dei titoli di spesa ed all'erogazione del contributo. Le domande sono corredate di una relazione tecnica che indica i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi realizzativi del semestre di riferimento.

Relativamente ai costi per le *Reti di collaborazione* sono riconoscibili solo i costi delle PMI; quelli sostenuti da altri organismi e soggetti che fanno parte della rete non sono riconoscibili.

Attività I.2

Sostegno agli investimenti innovativi delle PMI

Obiettivo operativo - Rafforzamento della capacità innovativa delle PMI

2.1 - Erogazione dei contributi relativi alla sub attività 1) Investimenti innovativi

Investimenti Innovativi:

Ai fini del presente documento si intende per:

a) “innovazione di prodotto”

l'introduzione di un bene o servizio che è nuovo o significativamente migliorato rispetto alle sue caratteristiche o al suo impiego tradizionale.

Ciò include significativi miglioramenti nelle specifiche tecniche, nei componenti e nei materiali, nell'introduzione di componenti software, nel rendere più facile il suo impiego o nell'introduzione di altre caratteristiche funzionali. L'innovazione di prodotto può impiegare nuove conoscenze o tecnologie oppure può essere basata su nuovi impieghi o combinazioni delle conoscenze o delle tecnologie esistenti.

Nuovi prodotti sono beni e servizi che differiscono significativamente nelle loro caratteristiche o negli usi tradizionali dagli altri prodotti precedentemente realizzati dall'azienda. E' da intendersi per innovazione di prodotto anche lo sviluppo di un nuovo utilizzo di un bene o servizio mediante l'apporto di minimi cambiamenti nelle sue specifiche tecniche.

L'innovazione di prodotto nei servizi può ricomprendere l'introduzione di significativi miglioramenti nelle modalità di erogazione (ad esempio, in termini di efficienza o rapidità), l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche a servizi esistenti o l'introduzione di servizi completamente nuovi.

Il design è una parte integrante dello sviluppo e dell'implementazione di un'innovazione di prodotto. Tuttavia, modifiche del design che non comportano un cambiamento significativo nelle caratteristiche funzionali di un prodotto o nel suo impiego tradizionale non devono intendersi come innovazioni di prodotto. Allo stesso modo adeguamenti di routine o regolari cambiamenti stagionali non possono essere considerati innovazioni di prodotto.

b) “innovazione del processo”

l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software). Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

c) “innovazione organizzativa”

l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Saranno finanziati i progetti di innovazione di prodotto, di processo e organizzativa elaborati sulla base di piani di sviluppo aziendale e di un'analisi di fattibilità che prenda in considerazione le tecnologie ed i sistemi aziendali utilizzati, indichi il benchmarking settoriale a livello nazionale ed internazionale con specifico riferimento alle migliori tecnologie disponibili (B.A.T. - Best Available Technology) rispetto alle quali è possibile rappresentare il potenziale sviluppo aziendale, e fornisca una valutazione sugli elementi caratterizzanti la domanda al fine di poter sviluppare il progetto di innovazione finalizzato al soddisfacimento della domanda stessa ovvero ad un miglioramento del livello di competitività dell'impresa. Nell'ambito di tali progetti innovativi saranno favoriti gli interventi correlati all'introduzione di sistemi e strumenti informatici avanzati nell'ambito delle TIC.

La presente attività finanzia inoltre progetti specifici finalizzati alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali nelle TIC, con particolare riguardo all'implementazione di ecosistemi digitali di business.

Le spese ammissibili relative agli investimenti innovativi riguardano:

1) Acquisizione di servizi specialistici e di consulenza esterna finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi, innovazioni organizzative quali:

a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione;

- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
- locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi;

- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
- il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;
- il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente.

c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business.

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento.
- 2) Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA), brevetti, know how e licenze d'uso.

Documentazione specifica da allegare in fase di rendicontazione:

- *Consulenze specialistiche:*

Copia conforme all'originale delle fatture oggetto del programma:

per le fatture relative a consulenze le stesse devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (relazione sull'attività effettuata, a firma del tecnico/consulente, da cui emerga chiaramente l'innovazione ottenuta e la sua stretta dipendenza dall'attività svolta, elaborati, rapporti attività, relazioni;) tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta;

- *Banche dati/utilizzazione di laboratori/biblioteche tecniche*

Copia conforme all'originale delle fatture relative ad acquisto e/o affitto di banche dati, biblioteche tecniche, laboratori ecc..

- *Per le spese del personale coinvolto nel progetto:*

Nominativo, copia conforme all'originale del libro unico da cui si evinca il vincolo di subordinazione, copia conforme all'originale dei cedolini paga(firmati in originale dal dipendente) relativi ai mesi di partecipazione al progetto, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto, prospetto del costo orario del dipendente (secondo il modello pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it)

In caso di personale non dipendente:

copia conforme all'originale del contratto di collaborazione contenente indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione.

- *Costi degli strumenti e delle attrezzature TIC:*

Copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese per l'utilizzo di laboratori ed all'acquisto di strumenti e delle attrezzature TIC. (in tal caso occorre presentare anche l'indicazione della misura e del periodo in cui sono stati utilizzati per il progetto ed il prospetto delle quote di ammortamento del bene).

- *Spese di acquisto licenze e brevetti:*

Copia conforme all'originale delle fatture e copia conforme all'originale del contratto datato e sottoscritto ed una relazione con chiara indicazione dell'utilità della licenza/brevetto.

- *Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali:*

Copia conforme all'originale delle fatture relative all'acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

Gli aiuti agli investimenti inerenti gli investimenti innovativi sono erogati secondo le seguenti modalità:

-acconto del 35% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e Sviluppo Lazio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo di natura privata o pubblica;

- 35% a presentazione di S.A.L. pari ad almeno il 60% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 30% a saldo, previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

2.2 - Erogazione dei contributi relativi alla *sub attività 2) – Poli di innovazione*

Poli di innovazione

Per “Poli di innovazione” si intende raggruppamenti di imprese indipendenti – start up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca – attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

I contributi concessi riguardano la creazione, l'ampliamento e l'animazione dei poli e possono essere concessi esclusivamente alla persona giuridica che assume la gestione del polo. Essa è incaricata di gestire la partecipazione e l'accesso ai locali, impianti e attività del polo. Tale accesso non deve essere limitato e i canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo devono rifletterne i relativi costi.

Il soggetto Gestore del Polo è libero di prestare i servizi inerenti il Progetto anche a terzi che non abbiano aderito al Polo ma a tali soggetti dovranno essere applicati prezzi di mercato.-

Le spese ammissibili relative ai poli di innovazione riguardano:

1) costi per la realizzazione delle infrastrutture:

- i locali destinati alla formazione e al centro di ricerca;
- le infrastrutture di ricerca ad accesso aperto: laboratorio, centro di prove;
- le infrastrutture di rete a banda larga.

I costi ammissibili comprendono i costi relativi agli investimenti in terreni, edifici, macchinari e impianti.

2) costi per il funzionamento e per l'animazione dei poli sono rappresentati dai costi di personale e dalle spese amministrative inerenti alle seguenti attività:

- marketing per attirare nuove imprese nel polo;
- gestione delle installazioni del polo ad accesso aperto;
- organizzazione di programmi di formazione tecnica (*upgrading*), seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i componenti del polo.

Documentazione specifica da allegare in fase di rendicontazione:

Occorre presentare un programma esecutivo annuale (Piano di attività) contenente oltre una relazione dettagliata le seguenti informazioni:

- 1) informazioni quantitative, qualitative relative allo svolgimento delle attività programmate per la costituzione ed il funzionamento del polo suddiviso in pacchetti (work packages contenenti obiettivi, tempi di realizzazione soggetti coinvolti con evidenziazione dell'entità del lavoro da svolgere);
- 2) risultati conseguiti e grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dal polo e dai soggetti aggregati nell'anno precedente (il soggetto gestore dovrà prevedere una procedura di verifica dell'andamento gestionale delle iniziative avviate dai propri soggetti aggregati);
- 3) eventuali scostamenti rispetto al programma originario e al relativo cronogramma e le ragioni di tali scostamenti;
- 4) prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
- 5) documentazione tecnica (rapporti, ecc.) e ogni documento utile per dimostrare l'entità e la qualità delle attività realizzate e dei risultati conseguiti

Il primo piano deve essere redatto e consegnato all'O.I. entro i 90 giorni successivi alla sottoscrizione dell'atto di impegno. I piani successivi sono redatti con cadenza annuale entro il 31 dicembre di ogni anno e riferiti all'anno successivo, ovvero a seguito di modifiche del piano di attività stesso. La mancata redazione del piano di attività, e/o il suo mancato invio entro 3 mesi dalla scadenza prevista per la sua redazione, comporta il decadimento automatico dai benefici. L'O.I. informerà con apposita nota il soggetto gestore della revoca dei benefici. La mancata realizzazione di almeno il 50% delle attività previste nel programma esecutivo annuale per due annualità successive o la mancata esecuzione delle attività previste dal programma esecutivo annuale per una intera annualità comporta il decadimento dai benefici riconosciuti.

La rendicontazione delle attività avviene a cadenza semestrale mediante una relazione periodica che riassume le attività svolte e le spese sostenute.

Accordo di collaborazione fra il soggetto gestore e i soggetti partner del polo secondo lo schema predisposto dall'O.I. (pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it)

- **Marketing e gestione delle installazioni del polo ad accesso aperto:**

copia conforme all'originale delle fatture oggetto del programma:

per le fatture relative alle consulenze le stesse devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (relazione sull'attività svolta, elaborati, rapporti attività, relazioni;) tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta;

copia delle fatture relative alle spese di gestione delle installazioni del polo.

- *Upgrading, seminari e conferenze:*

Copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese per la realizzazione di upgrading, seminari e conferenze;

eventuale materiale relativo alla realizzazione delle spese rendicontate (pubblicazioni ed altro materiale divulgativo realizzato)

Copia conforme all'originale delle fatture relative alle spese per la realizzazione delle infrastrutture;

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali). Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

- *Relazione descrittiva delle attività svolte.*

Gli aiuti agli **investimenti** per la **costituzione o l'ampliamento** dei Poli sono erogati a stato avanzamento lavori secondo le seguenti modalità:

- acconto del 30% entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'atto di impegno tra il beneficiario/destinatario e Sviluppo Lazio che vincola il beneficiario al rispetto delle condizioni indicate nell'atto stesso, previa presentazione di garanzia fidejussoria di pari importo;
- 25% a presentazione di primo S.A.L. pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 25% a presentazione di secondo S.A.L. pari ad almeno l'80% dell'investimento ammissibile, corredato da idonea documentazione di spesa e da quanto altro eventualmente previsto nell'atto di impegno;
- 20% a SALDO previa verifica della corrispondenza e della congruità della spesa rendicontata rispetto al programma di investimento approvato.

Gli aiuti al **funzionamento** per l'animazione dei poli sono erogati in rate costanti pari al 50% delle spese rendicontate relative ai costi ammissibili per un periodo di 5 anni successivi al primo anno di attività.

Le rendicontazioni sono effettuate con cadenza semestrale da parte del soggetto gestore del polo e sono allegare ad una relazione periodica che illustri il rispetto del piano di attività presentato per l'annualità di riferimento.

Attività I.4

Acquisizione di servizi avanzati per le PMI

Obiettivo operativo - Rafforzamento della capacità innovativa delle PMI

§ 3.1 - Erogazione dei contributi relativi alla *Acquisizione di servizi reali avanzati per le PMI*

a. *Servizi reali avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle PMI*

Sono ammissibili le spese riferite a:

- certificazione ambientale di processo e di prodotto presso le PMI da parte di soggetti certificatori indipendenti accreditati e promozione di iniziative volte a rafforzare gli impegni volontari delle imprese in campo ambientale e sociale (EMAS - adesione volontaria ad un sistema di gestione ambientale; ISO 14000 (certificazione di qualità del sistema di gestione aziendale); Ecolabel (certificazione ambientale per i prodotti e i servizi); ISO serie 14020 (Dichiarazione Ambientale di Prodotto); ISO serie 14040 – 14041 – 14042 – 14043 (Life Cycle Assessment - LCA); PEFC - certificazione della gestione forestale ; la realizzazione di “Patti per il Territorio e l’Ambiente” ; la redazione del Bilancio Ambientale ; la certificazione in accordo allo standard SA 8000 (Social Accountability) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e il rispetto della salute e della sicurezza dei lavoratori; la certificazione in accordo allo standard OSHAS 18001 (certificazione del sistema di gestione per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro);
- servizi di marketing strategico;
- servizi di rating advisory;
- analisi di prefattibilità tecnico economica e finanziaria di investimenti innovativi;
- servizi di consulenza per la realizzazione di partenariati di natura strategica, operativa, legale e contrattuale;
- servizi di consulenza per il technological foresight finalizzati all’anticipazione strutturata ed alla proiezione degli sviluppi e dei bisogni tecnologici ed economici dell’impresa, con particolare riferimento all’introduzione di tecnologie con effetti sugli aspetti energetici ed ambientali;
- servizi relativi alla proprietà industriale;
- servizi per la realizzazione di sistemi TIC, informatici e di elevata connettività;
- altre tipologie di servizi volti al miglioramento delle condizioni tecniche ed economiche relative ai sistemi produttivi ed organizzativi ed al miglioramento delle produzioni in termini di valore aggiunto incrementale.

Documentazione specifica da allegare in fase di rendicontazione:

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all’originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all’oggetto, durata dell’incarico e relativo compenso;

Copia conforme all'originale delle fatture del consulente che ha svolto l'attività (le fatture devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso). In caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso ed inoltre occorre produrre il timing dell'attività svolta;

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (elaborati, piani di marketing, rapporti attività, relazioni, copia conforme all'originale delle certificazioni ottenute); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta;

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali..

b. Servizi reali avanzati di consulenza esterna per il sostegno di attività relative a progetti complessi di internazionalizzazione

Sono ammissibili programmi di investimento che prevedano la conduzione congiunta di almeno tre attività fra le seguenti azioni (azioni promozionali di base e azioni avanzate):

B.1) Azioni promozionali di base

- Prima partecipazione a manifestazioni internazionali: partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche all'estero e a fiere di carattere internazionale altamente specialistiche nei Paesi Target di cui all'appendice 2 al presente Avviso, partecipazioni collettive a meeting o manifestazioni commerciali e promozionali.
- Interventi di promozione e pubblicità mirati al Paese target: progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie, creazione o traduzione in lingua straniera del siti web realizzati collettivamente fra più aziende di distretto/di filiera.
- Studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese su mercati determinati.
- Ricerca di collaborazioni interaziendali, distributori o importatori esteri. Consulenze per l'assistenza tecnica, giuridica e fiscale inerente alla definizione dei relativi accordi industriali o commerciali a rilevanza internazionale.

B.2) Azioni avanzate

- Creazione di marchi collettivi di filiera: azioni finalizzate alla creazione di marchi collettivi per promuovere il potenziamento del sistema delle imprese e la competitività delle stesse sui mercati internazionali in un'ottica di filiera; realizzazione di attività propedeutiche allo sviluppo di progetti di internazionalizzazione da parte di imprese italiane nei Paesi extracomunitari.

- Consulenze specialistiche finalizzate:
- alla realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi servizi per mercati esteri determinati, accompagnati da un piano industriale ovvero studi di fattibilità per nuovi prodotti e nuovi servizi che prevedano partnership internazionali con enti di ricerca, università o imprese estere altamente qualificate, accompagnati da un piano industriale;
- all'acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi processi di esportazione ed internazionalizzazione (*show-rooms* elettronici, banche dati on-line della fornitura e subfornitura, magazzini virtuali);
- a conseguire un miglioramento organizzativo delle imprese nell'ambito dei processi di internazionalizzazione.

Documentazione specifica da allegare in fase di rendicontazione:

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

Copia conforme all'originale delle fatture oggetto del programma:

per le fatture relative a consulenze le stesse devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

per le fatture relative a partecipazioni collettive ad eventi internazionali, la stessa dovrà riportare un'evidente ripartizione tra le imprese partecipanti all'evento. In assenza di tale specifica il beneficiario dovrà presentare una dichiarazione attestante la composizione dei partecipanti all'evento e la rispettiva ripartizione delle spese;

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (elaborati, rapporti attività, piani di marketing, relazioni, contratto in copia conforme all'originale attestante la partecipazione collettiva all'evento); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta;

Autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 di prima partecipazione ad una determinata fiera o manifestazione da parte della società beneficiaria (i costi ammissibili per la prima partecipazione ad una determinata fiera, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento CE 800/2008, sono quelli sostenuti per la locazione, l'istallazione e la gestione dello stand).

Relativamente ai costi sostenuti per gli interventi di promozione e pubblicità, saranno considerati ammissibili i costi relativi alla consulenza e le spese relative al master della brochure o comunque alla prototipazione dei modelli oggetto della consulenza;

Relativamente alla ricerca di collaborazioni interaziendali, distributori o importatori esteri in caso di definizione dei relativi accordi industriali o commerciali a rilevanza internazionale oltre agli elaborati, dovrà essere presentata copia conforme all'originale dei contratti sottoscritti con i partner individuati;

In caso di realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi servizi per mercati esteri determinati, che prevedano partnership internazionali con enti di ricerca, università o imprese estere altamente qualificate, dovrà essere presentata copia conforme all'originale delle intese/contratti con gli enti individuati;

*Le spese ammissibili per la creazione di marchi collettivi di filiera sono solo quelle relative alla consulenza per la creazione del marchio; **per la validazione di tali spese dovrà comunque essere presentata evidenza dell'avvenuta registrazione dello stesso presso gli uffici competenti;***

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

- c. *Servizi reali avanzati di consulenza esterna per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione collaborativa fra le aziende stesse e altri soggetti eventualmente coinvolti nei processi di sviluppo*

Sono ammissibili le spese relative ad interventi di:

- audit organizzativo;
- identificazione delle modalità e delle criticità legate al processo aggregativo nonché delle eventuali azioni correttive;
- attività di aggiornamento tecnico delle figure professionali coinvolte dal progetto di innovazione organizzativa;
- l'adesione a piattaforme di condivisione dei dati e delle competenze finalizzate alla costruzione di partenariati.

Documentazione specifica da allegare in fase di rendicontazione:

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

Copia conforme all'originale delle fatture del consulente che ha svolto l'attività (le fatture devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso). In caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (elaborati, rapporti attività, relazioni); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta;

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

Gli aiuti agli investimenti inerenti il rafforzamento della capacità innovativa sono erogati secondo le seguenti modalità:

d. Patti per la produttività”, “Progetti imprenditoriali strategici”, “Patti per la sicurezza

D.1) Patti per la produttività

Si intende per “**Patto per la produttività**” un accordo tra un’impresa leader ed almeno tre PMI fornitrici che prevede la stabilizzazione per almeno tre anni dei rapporti di fornitura (annualmente non inferiori alla media degli ultimi due anni, per i rapporti già in essere) e garanzie sui relativi pagamenti a fronte del raggiungimento, da parte del singolo fornitore, di predeterminati obiettivi in termini di a) rapidità (coprogettazione, esecuzione ordini, consegne ecc.), b) qualità (riduzione della difettosità, riduzione degli scarti ecc.) e c) prezzi.

Il patto si articola in singoli contratti che definiscono quanto sopra e che devono essere asseverati da una società abilitata a rilasciare la certificazione ISO 9001 e la certificazione settoriale appropriata allo specifico caso (direttamente o tramite sua società collegata di consulenza nel caso della razionalizzazione dei processi) a cui le parti attribuiscono il ruolo di arbitro sotto il profilo tecnico.

Deve inoltre essere asseverato ed approvato dall’azienda fornitrice un programma di razionalizzazione dei processi conforme agli obiettivi contrattuali che può prevedere sia consulenze specialistiche che investimenti (eventualmente a valere sulle altre Attività del Programma Operativo FESR).

Servizi di consulenza, documentazione da allegare:

Copia conforme all’originale delle fatture relative alle spese inerenti le attività della società abilitata al rilascio della certificazione e delle fatture relative alle spese legali necessarie per giungere alla stipula del contratto di fornitura;

Copia conforme all’originale dell’accordo oggetto del programma, dei singoli contratti in cui esso si articola e delle certificazioni ottenute.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l’avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

D.2) Progetti imprenditoriali strategici

Si intende per “**Progetto imprenditoriale strategico**” un progetto promosso da almeno 5 imprese e attivato in funzione di determinate aree, cluster o filiere. Il Progetto è condotto dalla figura del “Manager della competitività”. Compito del “Manager della competitività” è quello di modificare i sistemi relazionali e di mercato al fine di introdurre una forte discontinuità nei metodi organizzativi nelle pratiche commerciali delle imprese, nell’organizzazione dei luoghi di lavoro o nelle relazioni esterne delle imprese, con particolare riguardo a forme di aggregazione, anche funzionale, e nell’attivazione di partenariati misti pubblico-privati.

L’azione è realizzata mediante primarie società di consulenza, (Medie e Grandi imprese più fortemente strutturate), persone fisiche di comprovata esperienza dirigenziale o imprenditoriale detentrici di competenze certificate e/o verificabili maturate in contesti aziendali particolarmente rappresentativi.

Servizi di consulenza, documentazione da allegare:

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all’originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all’oggetto, durata dell’incarico e relativo compenso;

Copia conforme all’originale delle fatture del consulente che ha svolto l’attività (le fatture devono riportare l’oggetto dell’incarico ed il relativo compenso). In caso di approvazione dell’attività in giornate uomo la fattura deve contenere l’indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell’attività svolta;

Documentazione attestante l’esecuzione della prestazione (elaborati, documentazione attestante la realizzazione degli obiettivi di crescita, redditività, aggregazione previsti dal progetto imprenditoriale strategico); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l’elaborato presentato non fosse esaustivo dell’attività svolta.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l’avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

Il contributo viene articolato in due *tranche*:

- la prima, pari al 35% delle spese ritenute ammissibili, in quota anticipo al momento della sottoscrizione dell’atto d’impegno da parte del soggetto beneficiario, previa presentazione di garanzia fideiussoria di pari importo;
- la seconda, pari al 15% delle spese ritenute ammissibili, viene riconosciuta solo se gli obiettivi di crescita (aumento del fatturato, delle esportazioni, dell’occupazione), redditività (MOL o valore aggiunto per addetto) o di aggregazione previsti dal progetto imprenditoriale strategico vengono realizzati.

D.3) Patti per la sicurezza

Si intende per **“Patto per la sicurezza”** un accordo sottoscritto tra un’impresa leader e le sue imprese fornitrici finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro incentrato su parametri esclusivamente integrativi delle vigenti norme di certificazione e l’acquisizione delle migliori tecnologie disponibili.

Il Patto si configura come un protocollo d’intesa fra i soggetti coinvolti e gli eventuali altri soggetti istituzionali competenti in materia (INAIL, ISPESL, Soggetti certificatori etc) che le imprese promotrici intendono coinvolgere nel programma di sicurezza.

L’attuazione del Patto è subordinata all’ottenimento delle certificazioni relative alle specifiche norme sulla sicurezza (quali, ad esempio, Ohsas ISO 18001, EMAS/ISO 14001 ed ISO 9001) ed è incentrato sui seguenti fattori principali:

- il monitoraggio costante dei fattori di rischio, al fine di identificare i potenziali ambiti di miglioramento delle applicazioni della sicurezza;
- la verifica del rispetto delle norme all’interno delle singole aree produttive;
- l’individuazione di soluzioni applicative innovative;
- l’applicazione delle norme regolatrici anche nei confronti delle attività svolte da imprese appaltatrici;
- la produzione di relazioni indicanti lo stato della sicurezza ex ante ed ex post l’applicazione del Patto sulla base degli specifici indicatori misurabili e certificabili caratterizzanti l’applicazione del Patto stesso;
- l’asseverazione dei contenuti delle relazioni da parte di un soggetto terzo abilitato a rilasciare la certificazione relativa alle norme di sicurezza;
- la pubblicizzazione dei risultati conseguiti mediante presentazione sui siti web delle imprese coinvolte ovvero attraverso la realizzazione di interventi di diffusione dei risultati.

Servizi di consulenza, documentazione da allegare:

Copia conforme all’originale delle fatture relative alle spese inerenti le attività della società abilitata al rilascio della certificazione;

Contratto conforme all’originale tra l’impresa leader e le sue imprese fornitrici;

Relazioni indicanti lo stato della sicurezza sui luoghi di lavoro ex ante ed ex post e asseverazione delle stesse da parte di un soggetto terzo abilitato a rilasciare la certificazione relativa alle norme di sicurezza;

Copia conforme all’originale delle certificazioni ottenute;

Tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l’elaborato presentato non fosse esaustivo dell’attività svolta.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l’avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

Modalità di erogazione del contributo

La **prima quota**, pari al 35% del contributo concesso, viene erogata a titolo di anticipazione entro 30 giorni dalla firma per accettazione dell'Atto di impegno previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore di Sviluppo Lazio SpA irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato maggiorato del 10%, redatta sull'apposito facsimile che verrà inviato ai beneficiari unitamente all'atto di impegno.

La **seconda quota**, pari ad un ulteriore 35% del contributo concesso, viene erogata a stato di avanzamento lavori, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;
- copia autentica dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile allegato all'atto d'impegno;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di investimenti e sugli obiettivi raggiunti.

La **terza quota**, pari al rimanente 30% (o minore importo) del contributo concesso, viene erogata a titolo di saldo, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari al 100% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i documenti già elencati per la procedura di Stato avanzamento lavori.

La richiesta di erogazione di **saldo**, corredata della stessa documentazione prevista per lo stato di avanzamento lavori, deve essere presentata non oltre i due mesi successivi alla data di completamento del programma.

Erogazione dei contributi per Patto per la sicurezza

Patto per la sicurezza

Si intende per tale un accordo sottoscritto tra un'impresa leader e le sue imprese fornitrici finalizzato alla realizzazione di un sistema di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro incentrato su parametri esclusivamente integrativi delle vigenti norme di certificazione. L'attuazione del patto è subordinata all'ottenimento delle certificazioni relative alle specifiche norme sulla sicurezza. Il patto si configura come

un protocollo di intesa tra i soggetti coinvolti e gli eventuali altri soggetti istituzionali che prendono parte al programma.

Il contributo è concepito come proporzionale all'effettiva realizzazione del Patto mediante il raggiungimento di valori target degli indicatori misurati:

- 20% per la realizzazione dell'intervento;
- ulteriore 15% al conseguimento parziale di almeno il 70% dei valori target;
- ulteriore 15% all'effettivo conseguimento dei valori target.

I valori target devono essere misurati sulla base dei dati disponibili relativi all'ultimo biennio. In assenza di tali dati questi devono essere dimostrati sulla base di verifiche ed analisi riferite allo specifico settore/comparto e devono indicare obiettivi significativi in termini di conseguimenti (riduzione degli infortuni, prassi introdotte, innovazioni comportamentali e gestionali etc).

I contributi riferiti a tutte le tipologie di intervento precedentemente descritte sono concessi ai sensi dell'art. 26 e limitatamente alla tipologia "azioni promozionali di base" ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione (pubblicato sulla GUCE L10 del 13/1/2001); l'importo del contributo è pari al 50% dei costi ammissibili.

Attività I.6 -

Obiettivo operativo – favorire una crescita del sistema produttivo orientata allo sviluppo sostenibile.

§ 4.1 - Erogazione dei contributi relativi alla *Promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente.*

a) *Servizi reali*

Sono ammissibili le spese riferite a:

Spese riferite all'acquisizione di servizi specialistici atti all'individuazione delle tecnologie e delle pratiche utili all'introduzione degli investimenti in eco-innovazione nonché delle filiere di significativo eco-valore

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

Servizi di consulenza, documentazione da allegare:

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

Copia conforme all'originale delle fatture del consulente che ha svolto l'attività (le fatture devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso). In caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (la relazione tecnica dovrà indicare gli effettivi vantaggi in campo ambientale, energetico ed ecologico derivanti dall'applicazione delle nuove metodologie oltre che le eventuali applicazioni e utilizzazioni dei rifiuti derivanti dal ciclo che si intende rinnovare); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

b) Investimenti

Sono ammissibili le spese riferite a:

Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA) per i quali venga dimostrato l'effettivo eco-valore; acquisizione di brevetti, know how e licenze d'uso finalizzati all'introduzione di metodologie eco-innovative.

Sono ammissibili, nel limite massimo del 20% dei suddetti investimenti, le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione dei nuovi impianti, macchinari e attrezzature oggetto dell'investimento ammesso.

Investimenti in beni materiali e immateriali sono subordinati all'acquisizione di servizi specialistici previsti dalla presente attività che li giustifichino nel rispetto delle finalità dell'attività stessa.

Documentazione da allegare:

Copia conforme all'originale delle fatture per spese di acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA) per i quali venga dimostrato l'effettivo eco-valore;

Copia conforme all'originale delle fatture di acquisizione di brevetti e licenze d'uso finalizzati all'introduzione di metodologie eco-innovative;

Copia conforme all'originale delle fatture per spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature. In caso tale adeguamento comporti l'esecuzione di opere murarie, dovrà essere presentata una perizia giurata a firma di un tecnico abilitato (terzo rispetto all'azienda) ed iscritto ad albo professionale attestante la conformità delle opere eseguite alla DIA e che la destinazione d'uso dell'immobile è conforme all'attività ivi svolta ovvero, che le opere non necessitano di autorizzazione, concessione, comunicazione e che la destinazione d'uso delle stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere;

Documentazione attestante il conseguimento dell'effettivo eco valore riferito al rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali nonché documentazione attestante l'introduzione di metodologie eco innovative.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

c) Aiuti a finalità regionale

Sono ammissibili le spese riferite a:

Ampliamento di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente in nuovi prodotti aggiuntivi o ad un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

- progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
- acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento);
- realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
- realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili non targati, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma.

Documentazione da allegare:

Copia conforme all'originale delle fatture relative al programma di investimento;

Perizia giurata a firma di un tecnico abilitato (terzo rispetto all'azienda), ed iscritto ad albo professionale, attestante la regolarità edilizia dell'immobile, la conformità delle opere eseguite alla DIA (da presentare in copia conforme all'originale) e la conformità della destinazione d'uso dello stesso all'attività ivi svolta ovvero che le opere non necessitano di autorizzazione, concessione, comunicazione e che la destinazione d'uso delle stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere; in caso non sia prevista realizzazione di opere murarie occorre allegare il certificato di agibilità dell'immobile o in assenza perizia attestante la regolarità edilizia dell'immobile e la corretta destinazione d'uso;

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

Modalità di erogazione del contributo

“Servizi reali”

I contributi sono riconosciuti in due *tranche*.

La **prima quota**, pari al massimo al 25% delle spese ammissibili per servizi reali, in presenza delle sole analisi e documentazioni tecniche. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;
- copia autentica dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali etc) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile allegato all'atto d'impegno;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di investimenti e sugli obiettivi raggiunti.

La **seconda quota**, pari all'ulteriore 25% delle spese ammissibili per servizi reali, potrà essere riconosciuta solamente se le spese per i servizi reali porteranno alla realizzazione (e siano connesse) all'investimento in beni materiali ed immateriali in ecoinnovazione e rendicontate contestualmente. Alla richiesta dovranno essere allegati i documenti aggiornati elencati per l'ottenimento della prima quota.

“Investimenti”

La **prima quota**, pari al 35% del contributo concesso, viene erogata a titolo di anticipazione. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore di Sviluppo Lazio SpA irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato maggiorato del 10%, redatta sull'apposito facsimile che verrà inviato ai beneficiari unitamente all'atto di impegno;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in originale, in data non antecedente i 6 mesi alla data di presentazione della richiesta di erogazione, contenente le indicazioni che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali nonché della dicitura antimafia;
- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005.

La **seconda quota**, pari ad un ulteriore 35% del contributo concesso, avviene a stato di avanzamento lavori, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato in misura non inferiore al 60% dell'investimento ammissibile. Alla richiesta dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- documentazione attestante il rispetto della regolarità contributiva (DURC) ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge n. 248/2005;

- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;
- copia autentica dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali etc) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile allegato all'atto d'impegno;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di investimenti e sugli obiettivi raggiunti.

La **terza quota**, pari al rimanente 30% (o minore importo) del contributo concesso, viene erogata a titolo di saldo, a fronte di un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari al 100% dell'investimento ammissibile. La richiesta di saldo deve essere corredata da un rapporto tecnico sul programma realizzato e gli obiettivi raggiunti e ad essa dovranno essere allegati i documenti già elencati per la procedura di Stato avanzamento lavori.

Attività II.1

Obiettivo operativo – Efficienza energetica e energia da fonti rinnovabili.

§ 5.1 - Erogazione dei contributi relativi alla *Efficienza energetica, cogenerazione e gestione energetica.*

Sono ammissibili le spese riferite a:

Interventi finalizzati al risparmio energetico e all'ottimizzazione dell'utilizzo di energia sostenuti da una preliminare attività di auditing energetico in grado di definire interventi e risultati attesi. Saranno quindi finanziati i seguenti interventi, con esclusione di quelli riguardanti l'edilizia residenziale:

- i. interventi per l'efficienza energetica dell'involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
- ii. acquisto di impianti, beni e strumenti che consentano la riduzione puntuale dei consumi e il conseguimento di più alti rendimenti energetici quali, ad esempio: motori elettrici ad elevata efficienza ed inverter; pompe di calore ad assorbimento a gas; caldaie centralizzate o a condensazione; impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento; sistemi di monitoraggio dell'efficienza energetica (ad es. telecontrollo, sistemi di contabilizzazione energetica); impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore; forni ed altri impianti specifici di produzione;
- iii. impianti solari termici;
- iv. reti di teleriscaldamento per la distribuzione di energia termica prodotta da fonti rinnovabili o da impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento.

Erogazione dei contributi relativi alla *Produzione di energia da fonti rinnovabili.*

Sono ammissibili le spese riferite a:

Interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili:

- i. impianti solari fotovoltaici;
- ii. gli impianti micro e mini eolici ;
- iii. impianti di produzione di energia alimentati a biomassa, a biogas o a biocarburanti e sistemi ad essi correlati;
- iv. interventi correlati a quelli previsti per l'immagazzinamento di energia da fonti rinnovabili mediante sistemi di accumulo energetico.

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi di cui ai punti A) e B) riguardano:

- a) servizi per audit energetici e di certificazione energetica;
- b) progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo (solo nel caso di impianti per la produzione di energia rinnovabile e nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- c) interventi per l'efficienza energetica dell'involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
- d) realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature e strumenti necessari alla realizzazione del progetto, compresi quelli per il telecontrollo e il monitoraggio energetico degli immobili;
- e) lavori a corpo e a misura per la realizzazione del progetto (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili).

Documentazione da allegare:

Contratto/incarico tra il beneficiario e la società di consulenza, in copia conforme all'originale e sottoscritto dalle parti interessate. Tale contratto deve contenere una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista con precisa indicazione in merito all'oggetto, durata dell'incarico e relativo compenso;

Copia conforme all'originale delle fatture oggetto delle consulenze:

per le fatture relative a consulenze le stesse devono riportare l'oggetto dell'incarico ed il relativo compenso; in caso di approvazione dell'attività in giornate uomo la fattura deve contenere l'indicazione del numero delle giornate uomo impegnate, il relativo compenso e il timing dell'attività svolta;

Copia conforme all'originale delle fatture oggetto agli interventi di acquisto, installazione di impianti apparecchiature e strumenti necessari alla realizzazione del progetto.

Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (elaborati, rapporti attività, certificazione energetica, relazione tecnica); tale documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte di Sviluppo Lazio qualora l'elaborato presentato non fosse esaustivo dell'attività svolta;

I requisiti degli interventi dovranno essere asseverati da un tecnico abilitato e tali interventi dovranno essere rispondenti al complesso della normativa nazionale in tema di riqualificazione energetica degli edifici.

Per tecnico abilitato si intende un soggetto abilitato alla progettazione di edifici ed impianti nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto agli specifici ordini e collegi professionali.

Relativamente a tutte le spese effettuate occorre presentare originale delle quietanze di pagamento e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture (secondo quanto indicato nella parte terza ai punti 4 e 5 dei criteri generali).

Per quanto non dettagliatamente indicato si ricorda che la documentazione da presentare in rendicontazione è quella elencata nella parte terza dei criteri generali.

2. Sono inoltre ritenute ammissibili le spese generali correlate alla realizzazione del programma di investimento di seguito elencate:

- 1) spese del personale interno che partecipa alla realizzazione del progetto, in misura massima del 10% dell'investimento complessivo;
- 2) costi generali ed accessori, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per il progetto, gli oneri per le fidejussioni e per gli oneri di aggregazione, nel limite del 5% dell'investimento complessivo

PARTE TERZA

Di seguito viene indicata la documentazione base da presentare in sede di rendicontazione delle spese. Tale documentazione dovrà essere integrata con quanto previsto nella parte seconda per ogni singola attività

DOCUMENTAZIONE RIFERIBILE A TUTTE LE TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

(CRITERI GENERALI):

- 1) Modulo richiesta erogazione (**allegato**);
- 2) Polizza fideiussoria (solo in caso di anticipo)
- 3) Copia conforme all'originale delle fatture rendicontate;
- 4) Dichiarazioni liberatorie in originale del fornitore redatte su carta intestata e recanti il timbro e firma del fornitore (**allegato**);
- 5) Copia conforme all'originale delle attestazioni di pagamento della società beneficiaria e degli estratti conto da cui risulti l'addebito degli stessi;
- 6) Autocertificazione mantenimento requisiti (**allegato**);
- 7) Relazione periodica a firma del legale rappresentante della società beneficiaria, da presentare entro il dodicesimo mese dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Impegno, relativamente allo stato avanzamento delle attività al fine di monitorare lo stato di attuazione del progetto;
- 8) Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese in originale, in data non antecedente i 6 mesi alla data di presentazione della richiesta di erogazione, contenente le indicazioni che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali nonché la dicitura antimafia;
- 9) Copia del documento di identità del legale rappresentante (ovvero il soggetto titolato a presentare l'istanza di rendicontazione) in corso di validità;
- 10) In caso di sostenimento di spese per costi interni, autodichiarazione (**allegato**) e per ogni dipendente coinvolto nel programma con indicazione nominativo, copia conforme all'originale del libro unico, copia conforme all'originale dei cedolini paga (firmati in originale dal dipendente) relativi ai mesi di partecipazione al progetto, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto, prospetto del costo orario del dipendente (secondo il modello pubblicato sul sito www.sviluppo.lazio.it) (**allegato**) dichiarazione da parte del legale rappresentante della società che in relazione ai cedolini presentati sono state versati tutti i contributi spettanti all'azienda. In caso di personale non dipendente: copia conforme all'originale del contratto di collaborazione contenente indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, time report mensili relativi all'attività svolta con indicazione del numero di ore dedicate al progetto.
- 11) In caso di sostenimento di spese per costi generali ed accessori connessi alla realizzazione del progetto, autodichiarazione (**allegato**)

- 12) Relazione conclusiva a firma del legale rappresentante della società beneficiaria relativamente all'attività oggetto del programma ed agli obiettivi raggiunti (**allegato**);
- 13) Copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio depositato/dichiarazione dei redditi e situazione economico finanziaria infrannuale aggiornata alla data di presentazione della richiesta (da presentare in occasione della richiesta di saldo);
- 14) Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (elaborati, certificazioni, piano di marketing, ecc.) come specificato per ogni intervento richiesto;
- 15) In caso di acquisto di beni a mezzo locazione finanziaria (leasing), copia conforme all'originale del contratto di locazione finanziaria con esplicita indicazione del patto di riscatto, copia conforme all'originale della fattura del fornitore all'istituto di leasing, copia conforme all'originale del verbale di consegna dei beni (si ricorda che in ogni caso il verbale di consegna del bene deve essere successivo alla data di presentazione della domanda).

In relazione al punto 11) si precisa che i costi per "spese generali" fanno riferimento alle seguenti tipologie:

- Funzionalità strutturale: ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.;
- Funzionalità operativa: ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti ecc.;

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo in metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Il criterio per l'imputazione delle spese generali deve essere aderente ai riconosciuti principi di contabilità industriale. In particolare, per la determinazione della quota parte di spese generali da imputare al progetto utilizzando il seguente rapporto: hL/hT dove:

hL = Ore lavorate dedicate al progetto. Sono pari alle ore di lavoro rendicontate nella voce "Personale", per quanto riguarda il Personale diretto ed indiretto.

hT = Ore totali aziendali lavorabili. Sono date dal numero del Personale dipendente e/o assimilato moltiplicato per il coefficiente standard di 1760 ore.

Il criterio di ripartizione delle spese generali così calcolato costituisce l'indice da moltiplicare per i singoli importi delle fatture concernenti le spese generali, al fine di determinare l'ammontare delle spese su cui si domanda il rimborso.

Nell'ambito dei costi per la funzionalità strutturale i costi devono essere determinati in modo proporzionale in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei destinatari delle attività progettuali.

Nell'ambito dei costi sostenuti dal beneficiario per la funzionalità operativa, essi sono riconoscibili per il periodo ed in relazione alle attività progettuali. In caso di contemporaneo svolgimento di più attività, delle quali non tutte imputabili al progetto agevolato, si dovrà ripartire la spesa in modo proporzionale secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato (a titolo d'esempio: per le spese telefoniche, si potrà fare riferimento ai tabulati telefonici o all'uso di numeri telefonici dedicati). Nell'ambito dei materiali minuti ricadono in questa voce i costi dei materiali necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.

Posso essere inoltre ammessi i costi relativi ad assicurazioni e polizze assicurative che non risultino comunque già coperte dalle assicurazioni obbligatorie per legge; fidejussioni relative agli anticipi da erogare in favore del beneficiario dell'agevolazione.

Tipologia Documentazione giustificativa per le spese generali

La documentazione giustificativa dei costi per spese generali effettivamente sostenuti (fatture annullate con dicitura "*Spesa sostenuta grazie al contributo del POR FESR Regione Lazio 2007-2013*" ed i relativi giustificativi di pagamento) non dovrà essere allegata alle rendicontazioni che l'impresa beneficiaria dovrà trasmettere all'O.I. secondo le procedure indicate. Tale documentazione dovrà comunque essere tenuta a disposizione per i controlli che l'O.I. effettuerà sulla correttezza delle spese effettuate dal soggetto beneficiario considerando comunque che in fase istruttoria verranno acquisite tutte le spese presentate.

PARTE QUARTA

SETTORE E FILIERA DELLA CERAMICA

PROGETTO COMPLESSO *IDENTITA' INNOVAZIONE, AMBIENTE*

Nell'ambito del sistema/filiera produttiva del settore "Ceramico" si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni relativi al Progetto Complesso denominato "Identità, Innovazione, Ambiente" di cui all'allegato 8, sezione II ed in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati da 1 a 6 della citata DGR n. 611/2008

Le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle seguenti tipologie di intervento:

- Ambiente: riciclaggio e recupero;
- Emissioni;
- Efficienza energetica;
- Internazionalizzazione/manager della competitività;
- Difettologia.

Si riportano di seguito le finalità per ciascuna tipologia di intervento:

Ambiente

Riciclaggio e recupero

Gli investimenti devono essere finalizzati ad introdurre tecnologie ed innovazioni che consentano di ridurre, riciclare e/o recuperare i materiali utilizzati per il processo produttivo sia intervenendo sul ciclo produttivo (materie prime e metodi di lavorazione) sia sul ciclo di smaltimento, introducendo sistemi improntati a favorire la sostenibilità ambientale delle produzioni. I programmi di investimento dovranno assicurare effettivi vantaggi in campo ambientale derivanti dall'applicazione delle nuove tecnologie e metodologie e descrivere le applicazioni/utilizzazioni dei rifiuti recuperati e/o riciclati derivanti dal ciclo produttivo.

Emissioni

Nell'ambito della presente tipologia di intervento sono ammissibili investimenti mirati sia per l'individuazione delle componenti delle emissioni, delle tecnologie necessarie per la loro riduzione e l'eventuale abbattimento sia per la realizzazione di sistemi di gestione ambientale singoli o aggregati. Gli investimenti devono essere condotti attraverso l'acquisizione di servizi reali specialistici volti all'acquisizione di certificazioni e all'individuazione di nuove tecnologie e metodologie per la riduzione

delle emissioni. Concorrono al raggiungimento delle finalità dell'intervento anche gli investimenti materiali e immateriali in grado di assicurare effettivi vantaggi in campo ambientale derivanti dalle nuove metodologie e applicazioni individuate.

Efficienza energetica

Gli investimenti devono essere finalizzati all'introduzione di soluzioni in grado di favorire uno sviluppo sostenibile attraverso una maggiore tutela ambientale. Attraverso la presente tipologia di intervento le imprese possono dotarsi di audit energetici per individuare soluzioni che concorrano alla razionalizzazione dei consumi e all'efficienza energetica, individuare e mettere a punto idonee soluzioni integrate mediante la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

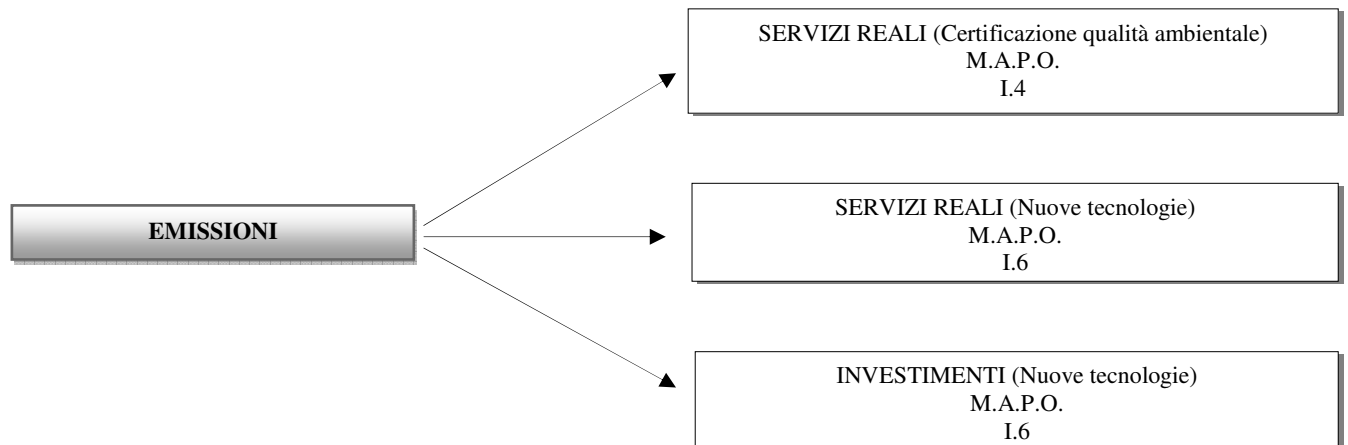
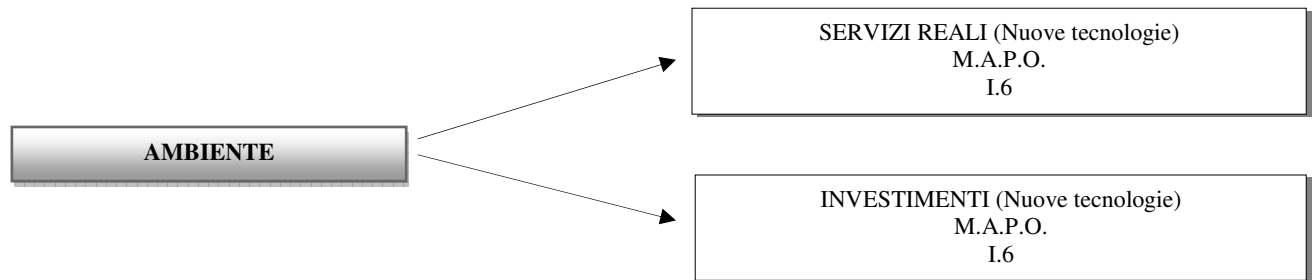
Internazionalizzazione/Manager della competitività

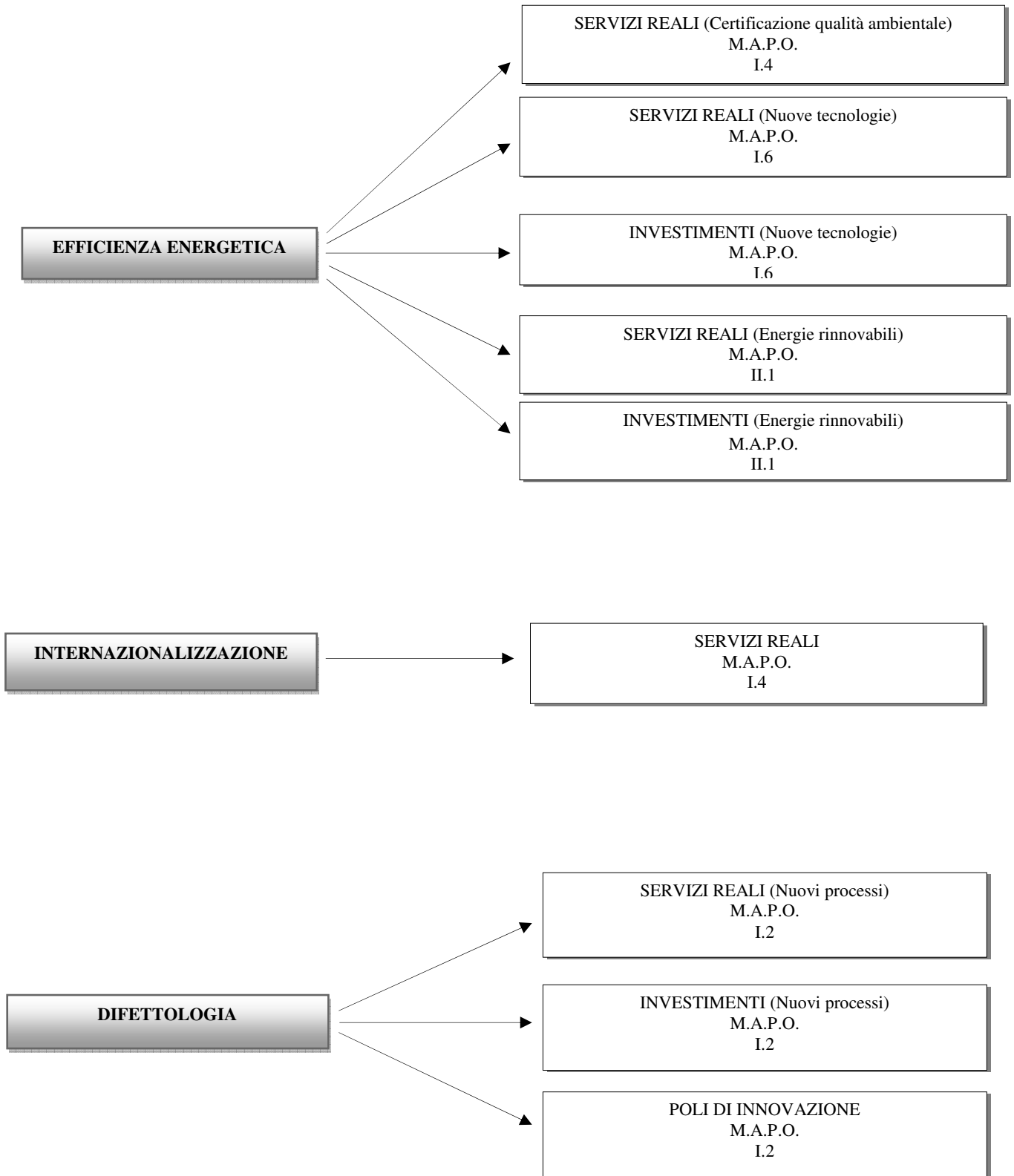
La presente tipologia di intervento intende favorire la realizzazione di processi di internazionalizzazione finalizzati al rafforzamento e alla conquista di nuovi segmenti di mercato mediante processi di aggregazione e sinergia con altri soggetti della filiera. Il posizionamento della filiera sui mercati internazionali potrebbe essere ulteriormente rafforzato grazie all'espansione su altri segmenti di mercato che richiedono l'introduzione di economie di scala e pertanto processi aggregativi. L'obiettivo potrà essere conseguito anche con l'eventuale supporto specialistico del "Manager della competitività" previsto nell'ambito di "Progetti imprenditoriali strategici".

Difettologia

La presente tipologia di intervento prevede il miglioramento della competitività delle imprese favorendo l'introduzione di tecniche innovative per le fasi legate alla prototipazione rapida (fase a monte) e alla difettologia (fase a valle) sulla base dell'esigenza di riporre una maggiore attenzione nel processo di definizione del prodotto. L'obiettivo potrà essere conseguito sia mediante la promozione di investimenti innovativi per l'acquisizione di servizi specialistici, la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisizione di nuove attrezzature entrambi dotati di tecnologie innovative, sia mediante la costituzione di specifici centri di competenza per la gestione di servizi comuni innovativi quali i poli di innovazione. Si intendono per «poli d'innovazione» raggruppamenti di imprese indipendenti — «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o area geografica e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo.

Di seguito si riporta una esemplificazione grafica che rappresenta, all'interno del singolo intervento, la macro tipologia di spese ammessa e la M.A.P.O. (Modalità Attuativa del Piano Operativo) che ne regola l'attuazione.





SETTORE E FILIERA DELL' AUDIOVISIVO

Nell'ambito del sistema/filiera produttiva "dell'Audiovisivo" si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui all'allegato 8, sezione II in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati da 1 a 6 della citata DGR n. 611/2008

Le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle spese di seguito indicate inserite nelle due tipologie di intervento:

A. Industrializzazione del patrimonio filmico documentale;

Attraverso il presente intervento si sostiene sia l'elaborazione progettuale, lo sviluppo prototipale e la conseguente ingegnerizzazione di attrezzature, macchinari e software atti a trasformare in supporti non deteriorabili (digitalizzazione) il patrimonio di riferimento sia l'introduzione nei processi produttivi di attrezzature e macchinari tecnologicamente avanzati adatti al conseguimento delle scopo, anche al fine di poter successivamente procedere alla sua trasformazione in prodotti commerciali. Sono inoltre previste spese per l'acquisizione di servizi specialistici relativamente alle diverse fasi di ricognizione e/o sviluppo delle tecnologie, di progettazione delle attività nonché quelle relative alle attività di identificazione di prodotti commercializzabili e connesse attività di marketing e promozione. Allo stesso modo sono da ritenersi ammissibili le spese di adeguamento tecnologico delle aziende operanti nella relativa filiera a fronte di introduzioni di innovazioni di prodotto ovvero di processo. Relativamente agli investimenti realizzabili dalle imprese operanti nel settore "Attività di proiezione cinematografica" (codice 59.14.00 ATECO 2007), gli investimenti potranno riguardare l'acquisto di un solo impianto di proiezione digitale per ciascun cinema, così come definito all'art. 5 del Regolamento Regionale, 17 dicembre 2007, n. 16 "Regolamento regionale di attuazione ed integrazione dell'articolo 60 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 - art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)" e successive modifiche, relativo all'autorizzazione all'esercizio cinematografico"

B. Azioni e programmi di investimento strategici per il rafforzamento competitivo del Sistema Produttivo Locale dell'Audiovisivo.

Le proposte dovranno essere incentrate sulla messa a punto di sistemi e di percorsi di ricerca industriale, sperimentazione, prototipazione e brevettazione industriale finalizzati al miglioramento della dotazione tecnologica delle imprese del comparto. Sono quindi attese soluzioni applicative che introducano una discontinuità nell'attuale sistema di produzione garantendo un innalzamento degli standard tecnologici e quindi del miglioramento della competitività delle imprese interessate attraverso l'impiego di nuove tecnologie. Al fine di garantire il maggiore impatto in termini di innovazione, si prevede che le attività possano essere svolte in sinergia e con l'apporto di infrastrutture di ricerca e di aziende leader operanti anche a livello internazionale, sia relativamente allo sviluppo di sistemi, impianti ed attrezzature sia per l'acquisizione di competenze esterne volte ad introdurre orientamenti strategici e metodi operativi in merito al management, alla struttura produttiva, alle tecnologie, ai piani di sviluppo ed alle pratiche commerciali in grado di delineare un percorso di crescita altamente competitivo.

Spese ammissibili:

1. Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale;
2. Programmi di potenziamento delle strutture di ricerca;
3. Progetti di promozione e diffusione;
4. Reti di cooperazione tra imprese e organismi di ricerca;
5. Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
6. Spese relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI;
7. Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione;
8. Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi;
9. Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business;
10. Acquisizione di servizi avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle imprese;
11. Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative;
12. Poli di innovazione;
13. Coaching.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE):

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;

- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;

- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;

- documentate con giustificativi originali;

- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;

- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;

- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;

- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

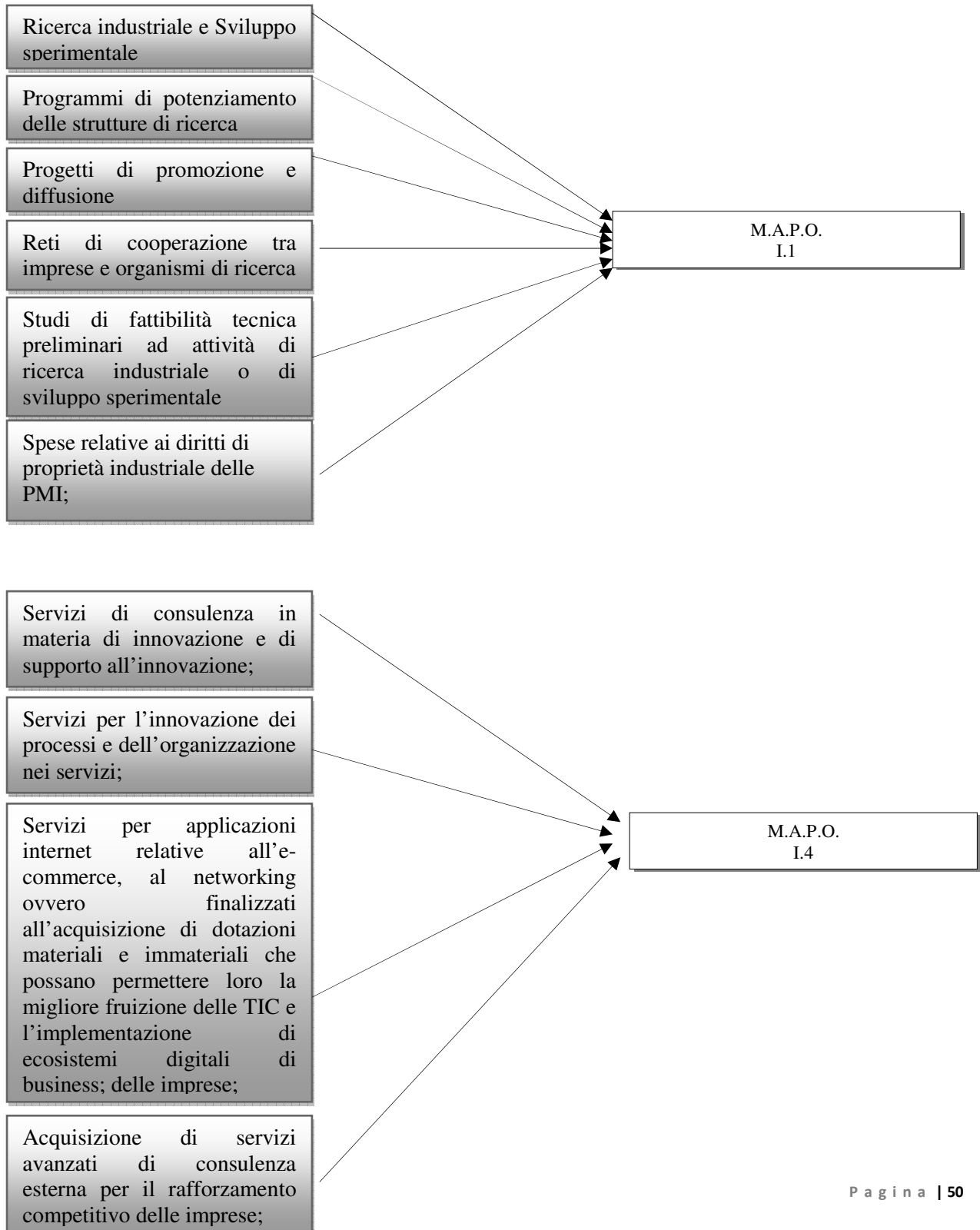
Nell'ambito delle azioni FSE non sono ammissibili spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura. Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

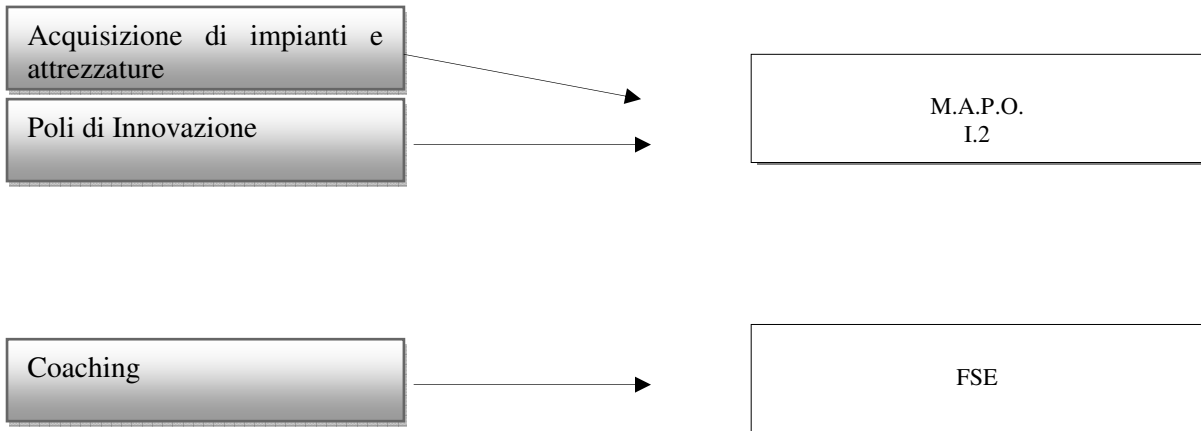
- imposta sul valore aggiunto recuperabile;

- gli interessi passivi;

- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Di seguito si riporta una esemplificazione grafica che rappresenta, all'interno del singolo intervento A o B, la tipologia di spese ammessa e la M.A.P.O. (Modalità Attuativa del Piano Operativo) che ne regola l'attuazione.





SETTORE E FILIERA DELLA CARTA

Nell'ambito del sistema/filiera produttiva della Carta si disciplinano i criteri le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni relativi al Progetto denominato “*Efficienza ed eco sostenibilità del sistema/filiera produttiva regionale della carta*” di cui all'allegato 8, sezione II in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati 2, 4, 5 e 6 della DGR n. 611/2008

Le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle spese di seguito indicate inserite nelle tipologie di intervento:

A. Risorse naturali e tutela ambientale;

Gli investimenti devono essere finalizzati a favorire l'adozione di tecnologie ecocompatibili che consentano di ridurre il consumo energetico, l'impatto ambientale e l'impiego di additivi chimici, in termini sia quantitativi che qualitativi, ovvero scegliendoli in funzione della loro sicurezza, non tossicità e biodegradabilità, secondo i principi della “chimica verde”. I programmi di investimento potranno pertanto essere rivolti al contenimento del consumo idrico ed all'abbattimento degli inquinanti nelle acque reflue. Allo stesso modo gli investimenti potranno essere finalizzati alla tutela dell'aria.

Spese ammissibili:

- 1) *Acquisizione di servizi di consulenza per la certificazione di qualità ambientale e per il monitoraggio e la gestione ambientale:*
 - certificazione ambientale di processo e di prodotto presso le PMI da parte di soggetti certificatori indipendenti accreditati;
 - promozione di iniziative volte a rafforzare gli impegni volontari delle imprese in campo ambientale e sociale (EMAS - adesione volontaria ad un sistema di gestione ambientale);
 - certificazione di qualità del sistema di gestione aziendale (ISO 14000);
 - certificazione ambientale per i prodotti e i servizi (Ecolabel);
 - Dichiarazione Ambientale di Prodotto (ISO serie 14020);
 - Life Cycle Assessment – LCA (ISO serie 14040 – 14041 – 14042 – 14043);
 - realizzazione di “Patti per il Territorio e l'Ambiente”;
 - la redazione del Bilancio Ambientale.

- 2) *Acquisizione di servizi specialistici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa:*
 - a) *Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione*
 - consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
 - locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.
 - b) *Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi*
 - spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);

- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business:

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento.

3) *Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative.*

4) *Acquisizione di servizi reali per l'individuazione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente e l'introduzione di nuove tecnologie.*

5) *Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA), acquisizione di brevetti, know how e licenze d'uso.*

B. Prodotti innovativi, recupero e reimpiego;

Gli investimenti devono favorire l'introduzione di nuove tecnologie nel processo produttivo finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti che presentino caratteristiche di innovatività rispetto alla qualità, alle applicazioni ed alla valorizzazione del prodotto stesso ovvero del prodotto al termine del ciclo di vita.

Rispondono a tale finalità gli investimenti che propongono nuove tecnologie (ad es. nanotecnologie) per l'impiego dei prodotti di carta in nuovi contesti e/o in contesti innovativi (quali la ricerca medica, farmacologia, tessutale ecc., le biotecnologie applicate al riciclo ecc.) e gli investimenti mirati all'introduzione di pratiche che prevedano una riduzione del prelievo a livello forestale a seguito dell'individuazione di approvvigionamenti innovativi.

Spese ammissibili:

1) *Acquisizione di servizi di consulenza per la certificazione di qualità ambientale e per il monitoraggio e la gestione ambientale:*

- certificazione ambientale di processo e di prodotto presso le PMI da parte di soggetti certificatori indipendenti accreditati;
- promozione di iniziative volte a rafforzare gli impegni volontari delle imprese in campo ambientale e sociale (EMAS - adesione volontaria ad un sistema di gestione ambientale);
- certificazione di qualità del sistema di gestione aziendale (ISO 14000);
- certificazione ambientale per i prodotti e i servizi (Ecolabel);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (ISO serie 14020);
- Life Cycle Assessment – LCA (ISO serie 14040 – 14041 – 14042 – 14043);
- realizzazione di “Patti per il Territorio e l'Ambiente”;
- la redazione del Bilancio Ambientale.

- 2) *Acquisizione di servizi specialistici finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa:*
- a) *Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione*
- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
 - locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.
- b) *Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nei servizi*
- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
 - costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
 - costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- 3) *Spese per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative.*
- 4) *Acquisizione di servizi reali per l'individuazione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente e l'introduzione di nuove tecnologie.*
- 5) *Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA), acquisizione di brevetti, know how e licenze d'uso.*

C. Efficienza energetica

Gli investimenti devono essere finalizzati alla realizzazione di sistemi volti alla gestione efficiente dell'energia nelle cartiere mediante attività tese alla riduzione del fabbisogno energetico. Tali attività potranno interessare sia le strutture che i processi. Particolare attenzione sarà posta nei confronti degli investimenti tesi a favorire processi di recupero energetico mediante l'utilizzo degli scarti e dei rifiuti di produzione. Esempi in tal senso sono costituiti da tecnologie combinate di massificazione e reforming, dall'impiego dei fanghi essiccati per la cogenerazione. Le attività potranno prevedere l'acquisizione di specifici servizi reali finalizzati alla realizzazione di audit energetici, all'individuazione di tecnologie innovative da introdurre nei processi produttivi, alla progettazione di impianti di cogenerazione.

Spese ammissibili:

- 1) *Acquisizione di servizi di consulenza¹⁶ per la certificazione di qualità ambientale e per il monitoraggio e la gestione ambientale:*
- certificazione ambientale di processo e di prodotto presso le PMI da parte di soggetti certificatori indipendenti accreditati;
 - promozione di iniziative volte a rafforzare gli impegni volontari delle imprese in campo ambientale e sociale (EMAS - adesione volontaria ad un sistema di gestione ambientale);

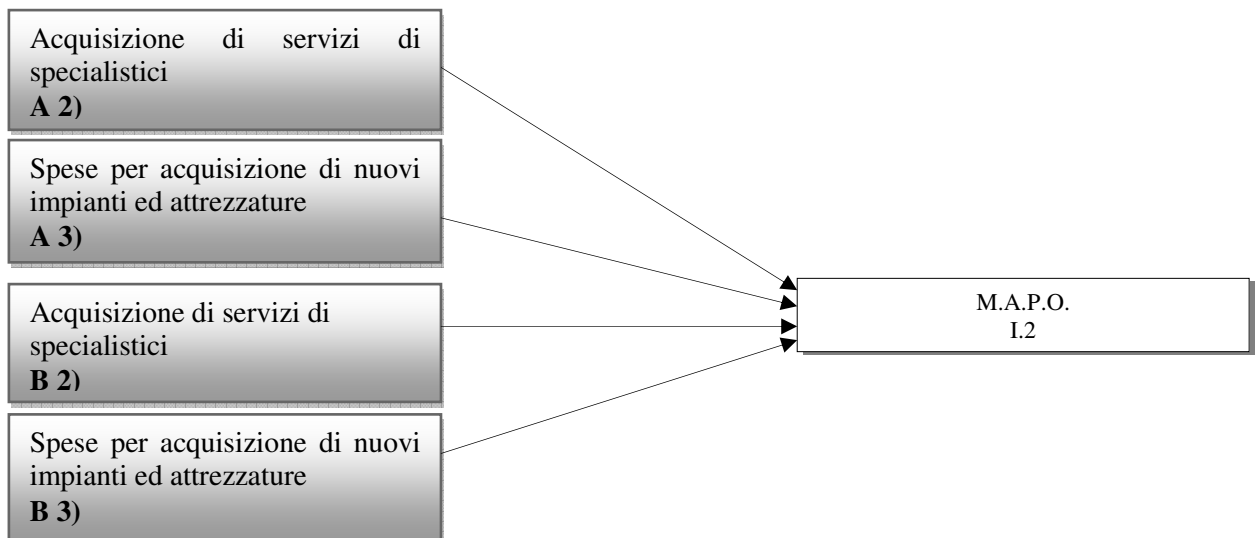
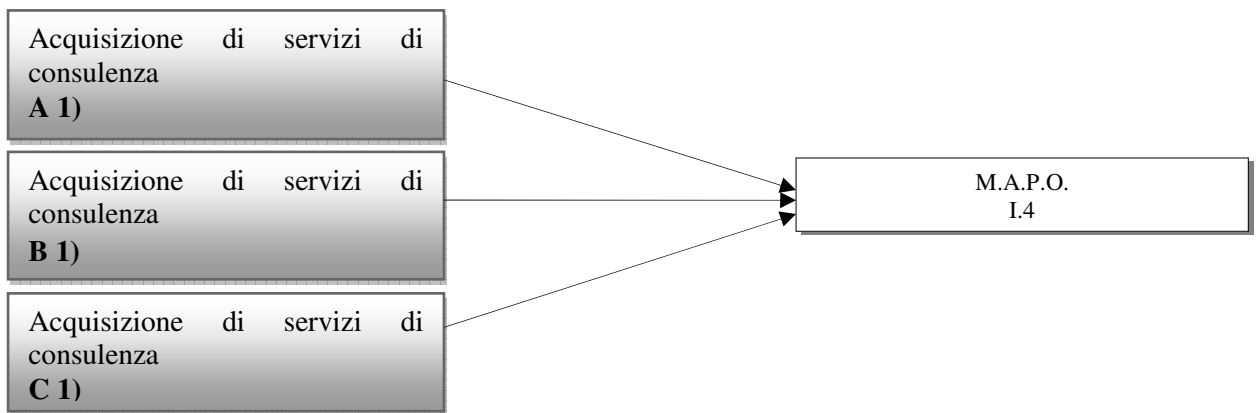
- certificazione di qualità del sistema di gestione aziendale (ISO 14000);
- certificazione ambientale per i prodotti e i servizi (Ecolabel);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (ISO serie 14020);
- Life Cycle Assessment – LCA (ISO serie 14040 – 14041 – 14042 – 14043);
- realizzazione di “Patti per il Territorio e l’Ambiente”;
- la redazione del Bilancio Ambientale.

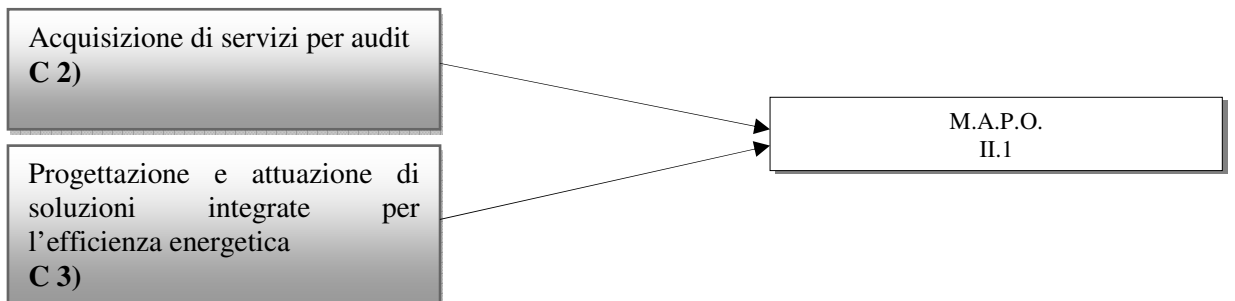
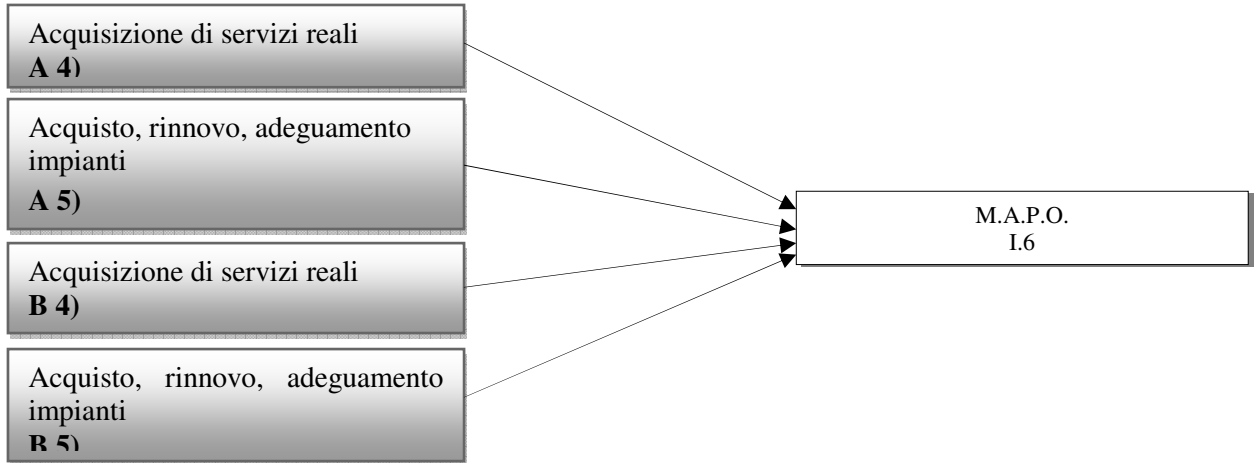
2) *Acquisizione di servizi per audit energetici e di certificazione energetica;*

3) *Progettazione e attuazione di soluzioni integrate per l’efficienza energetica, la cogenerazione e la gestione energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili:*

- a) progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo (solo nel caso di impianti per la produzione di energia rinnovabile e nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- b) interventi per l’efficienza energetica dell’involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
- c) realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature e strumenti necessari alla realizzazione del progetto, compresi quelli per il telecontrollo e il monitoraggio energetico degli immobili;
- d) lavori a corpo e a misura per la realizzazione del progetto (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);

Di seguito si indica una esemplificazione grafica che riporta, all'interno del singolo intervento A – B – C, il riferimento alla M.A.P.O. (Modalità Attuativa del Piano Operativo) che ne regola l'attuazione indicando con lettera e numero il richiamo alla tipologia di intervento ed alla spesa ammissibile;





SETTORE E FILIERA DELLA NAUTICA

Nell'ambito del sistema/filiera produttiva del settore "Nautico" si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni relativi al Progetto denominato "Nuovi materiali per la nautica" – di cui all'allegato 8, sezione II ed in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati 1, 2 e 4 della citata DGR n. 611/2008.

Le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle spese di seguito indicate inserite nelle tipologie di intervento:

A. Ricerca e Sviluppo di nuovi materiali

Si intende promuovere lo sviluppo e l'impiego di materiali innovativi e di tecniche di costruzione innovative, in particolare per quanto riguarda la realizzazione degli scafi, che garantiscano una maggiore tutela ambientale.

Per materiali innovativi si intendono tutti quei materiali che possono sostenere la sicurezza, il rispetto ambientale, la funzionalità ed il valore estetico (come ad esempio vernici speciali, impiego dell'alluminio al posto dell'acciaio ecc.).

Le tecniche innovative si basano sull'adeguamento delle tecniche produttive delle imprese grazie anche alla collaborazione con università, centri di ricerca ed altre imprese. Tale adeguamento può essere espletato attraverso una pluralità di direzioni che vanno dai materiali riciclabili utilizzati, alla qualità delle lavorazioni, alla finitura delle imbarcazioni, alle dotazioni di bordo, al design stesso.

Spese ammissibili:

1. Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca (VOUCHER);
- e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

2. Infrastrutture di ricerca.

Le spese ammissibili relative ai programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca riguardano le stesse voci indicate al precedente paragrafo 1, relativamente ai soli punti b), c), e) e f).

3. Progetti di promozione e diffusione.

Le spese ammissibili relative ai progetti di promozione e diffusione riguardano le stesse voci indicate al precedente paragrafo 1, relativamente ai soli punti e) e f).

4. Reti di cooperazione.

Le spese ammissibili relative alle reti di cooperazione riguardano le spese strettamente attinenti alle attività delle reti. I costi relativi a viaggi, trasferte e permanenze fuori sede sono ammessi nel limite del 20% delle spese complessive relative alla partecipazione alle attività delle reti.

5. Studi di fattibilità tecnica.

Le spese ammissibili relative agli studi di fattibilità tecnica riguardano gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

6. Diritti di proprietà industriale.

Le spese ammissibili relative ai diritti di proprietà industriale delle PMI riguardano:

- i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
- i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

B. Adeguamento dei processi produttivi ai nuovi materiali

Tali investimenti saranno orientati su più fronti che vanno dai materiali utilizzati, alla progettazione di scafi, alla qualità delle lavorazioni, alla finitura delle imbarcazioni, alle dotazioni di bordo, al design. Alla stessa maniera gli investimenti dovranno essere indirizzati all'adozione di strategie di consolidamento e aggregazione tra operatori, di differenziazione competitiva mediante l'acquisizione di servizi reali specialistici.

Spese ammissibili:

1. Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione:

- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; upgrading tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
- locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

2. Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione dei servizi:

- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
- il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;
- il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente

3. Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possono permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business.

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

4. Acquisizione di impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione:

- costi per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ed introdotti in risposta a specifici piani di sviluppo aziendale finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa.

5. Costituzione e funzionamento di poli di innovazione per la gestione di servizi comuni innovativi:

a) Costi per la realizzazione delle infrastrutture:

- i locali destinati alla formazione e al centro di ricerca;
- le infrastrutture di ricerca ad accesso aperto: laboratorio, centro di prove;
- le infrastrutture di rete a banda larga.

b) Costi per il funzionamento e per l'animazione dei poli

Sono rappresentati dai costi di personale e dalle spese amministrative inerenti alle seguenti attività:

- marketing per attirare nuove imprese nel polo;
- gestione delle installazioni del polo ad accesso aperto;
- organizzazione di programmi di formazione tecnica (*upgrading*), seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete tra i componenti del polo.

6. Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna¹² per il rafforzamento competitivo delle imprese.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

C) Patti per la produttività

L'intervento mira a sostenere la filiera della nautica attraverso la promozione di specifici "Patti per la produttività" con lo scopo di rendere possibile il superamento del problema della frammentazione (presente in un notevole numero di micro e piccole imprese dedicate alla subfornitura) e dell'instabilità dei rapporti fra le imprese leader e le imprese subfornitrici. Il vantaggio legato alla stabilizzazione dei rapporti di filiera permette inoltre di rendere maggiormente "bancabili" le imprese di piccole dimensioni e favorire pertanto l'accesso al credito.

Spese ammissibili:

1. Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna¹⁴ per il rafforzamento competitivo delle imprese.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

D) Estensione della filiera

Gli investimenti devono essere tesi a sviluppare sinergie e strategie presso nuovi bacini di riferimento finalizzate all'aumento degli standard qualitativi, dei tempi di realizzazione e consegna, dei processi di aggiornamento tecnologico.

Spese ammissibili:

1. *Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna¹⁵ per il rafforzamento competitivo delle imprese:*

- acquisizione di servizi specialistici forniti da Manager della competitività per la realizzazione di "Progetti imprenditoriali strategici" collettivi realizzati da almeno 5 imprese e finalizzati a modificare i sistemi relazionali e di mercato ed introdurre una forte discontinuità nei metodi organizzativi, nelle pratiche commerciali delle imprese, nell'organizzazione dei luoghi di lavoro o nelle relazioni esterne delle imprese.

2. *Acquisizione di servizi specialistici e di consulenza esterna necessari alla realizzazione di attività relative a progetti di internazionalizzazione che prevedano la conduzione congiunta di almeno tre attività fra le seguenti azioni (azioni promozionali di base e azioni avanzate):*

Azioni promozionali di base

- Prima partecipazione a manifestazioni internazionali: partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche all'estero e a fiere di carattere internazionale altamente specialistiche nei Paesi Target di cui all'appendice 3 dell'Avviso, partecipazioni collettive a meeting o manifestazioni commerciali e promozionali.
- Interventi di promozione e pubblicità mirati al Paese target: progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie, creazione o traduzione in lingua straniera del siti web realizzati collettivamente fra più aziende di distretto/di filiera.
- Studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese su mercati determinati.
- Ricerca di collaborazioni interaziendali, distributori o importatori esteri. Consulenze per l'assistenza tecnica, giuridica e fiscale inerente alla definizione dei relativi accordi industriali o commerciali a rilevanza internazionale.

Azioni avanzate

- Creazione di marchi collettivi di filiera: azioni finalizzate alla creazione di marchi collettivi per promuovere il potenziamento del sistema delle imprese e la competitività delle stesse sui mercati internazionali in

un'ottica di filiera; realizzazione di attività propedeutiche allo sviluppo di progetti di internazionalizzazione da parte di imprese italiane nei Paesi extracomunitari.

- Consulenze specialistiche finalizzate:

- alla realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi servizi per mercati esteri determinati, accompagnati da un piano industriale ovvero studi di fattibilità per nuovi prodotti e nuovi servizi che prevedano partnership internazionali con enti di ricerca, università o imprese estere altamente qualificate, accompagnati da un piano industriale;
- all'acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi processi di esportazione ed internazionalizzazione (show-rooms elettronici, banche dati on-line della fornitura e subfornitura, magazzini virtuali);
- a conseguire un miglioramento organizzativo delle imprese nell'ambito dei processi di internazionalizzazione.

3. Acquisizione di servizi avanzati¹⁷ per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa fra le aziende stesse ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo mediante interventi di:

- audit organizzativo;
- identificazione delle modalità e delle criticità legate al processo aggregativo nonché delle eventuali azioni correttive;
- attività di aggiornamento tecnico delle figure professionali coinvolte dal progetto di innovazione organizzativa;
- l'adesione a piattaforme di condivisione dei dati e delle competenze finalizzate alla costruzione di partenariati.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

E) Tirocini formativi e Coaching (FSE)

Il tirocinio è un periodo di formazione *on the job* che favorisce l'ingresso nel mondo del lavoro e consiste nella fase pratica dell'insegnamento individuale allo scopo di acquisire gli elementi specifici di una realtà aziendale.

Il *coaching* o consulenza individuale consiste in un intervento di supporto alla singola persona o ad un gruppo di persone, tramite la formazione e l'affiancamento, allo scopo di aiutare l'individuo o l'intero gruppo a raggiungere il massimo livello delle proprie capacità di performance ed al raggiungimento di obiettivi personali, relazionali o professionali. Il *coach* è un professionista dedicato allo sviluppo delle abilità di un individuo definito *coachee*, un gruppo o un'equipe, per il raggiungimento di obiettivi specifici.

Spese ammissibili:

1. Tirocini formativi giovani laureati disoccupati, per l'inserimento lavorativo (FSE)

I tirocini potranno svolgersi anche presso le strutture componenti dell'ATI/ATS e prevedono una borsa mensile pari al massimo ad euro 600 mensili (a cui vanno aggiunte le spese di assicurative obbligatorie a carico dell'azienda ospitante), per un impegno massimo di 30 ore mensili ed una durata massima pari ad un anno. Il tirocinio potrà essere integrato da rimborsi previsti dalle imprese per costi di vitto, alloggio ed, eventualmente, missioni.

2. Coaching per lo sviluppo di carriera di giovani lavoratori (FSE)

L'azione prevede percorsi individuali rivolti a giovani laureati di età non superiore a 35 anni, occupati nelle imprese del settore e finalizzati a migliorarne le opportunità di carriera e di crescita professionale. I percorsi

potranno essere realizzati nella modalità coaching ricorrendo a professionisti e/o manager dell'impresa – anche non più in attività – o a coach esterni.

Le voci di spesa relative ai Tirocini formativi e al Coaching sono quelle descritte nella D.G.R. n. 1509 del 2002 integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.41/2003 del 5 dicembre 2003. Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti cinque macrovoci di spesa ammissibili:

- Spese Risorse Umane
- Spese allievi
- Spese funzionamento e gestione
- Altre spese
- Borse

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 alla quale si rimanda.

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Norme generali per l'ammissibilità delle spese (FSE)

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere strettamente connesse all'azione approvata, effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto e:

- conformi alla normativa europea in materia di Fondi strutturali ed alle altre norme comunitarie e nazionali applicabili;
- conformi alle tipologie di spese ammissibili nell'ambito del Fondo sociale europeo;
- sostenute entro il termine iniziale e finale di ammissibilità;
- documentate con giustificativi originali;
- conformi alle leggi contabili e fiscali nazionali;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei soggetti attuatori;
- contenute entro i limiti (per natura e per importo) del preventivo approvato;
- conformi alle prescrizioni impartite dal soggetto gestore in materia.

Per i massimali di costo delle attività progettuali, si rimanda alle disposizioni sopra citate; per le attività non contemplate da normative applicabili, i costi debbono essere quelli del libero mercato, suffragati da almeno tre preventivi, a dimostrazione di una scelta economica corretta.

Spese non ammissibili (FSE)

Nell'ambito delle azioni FSE non sono ammissibili spese per le quali il soggetto proponente abbia già ricevuto contributi pubblici di qualsiasi natura.

Come stabilito all'art. 11 comma 2 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

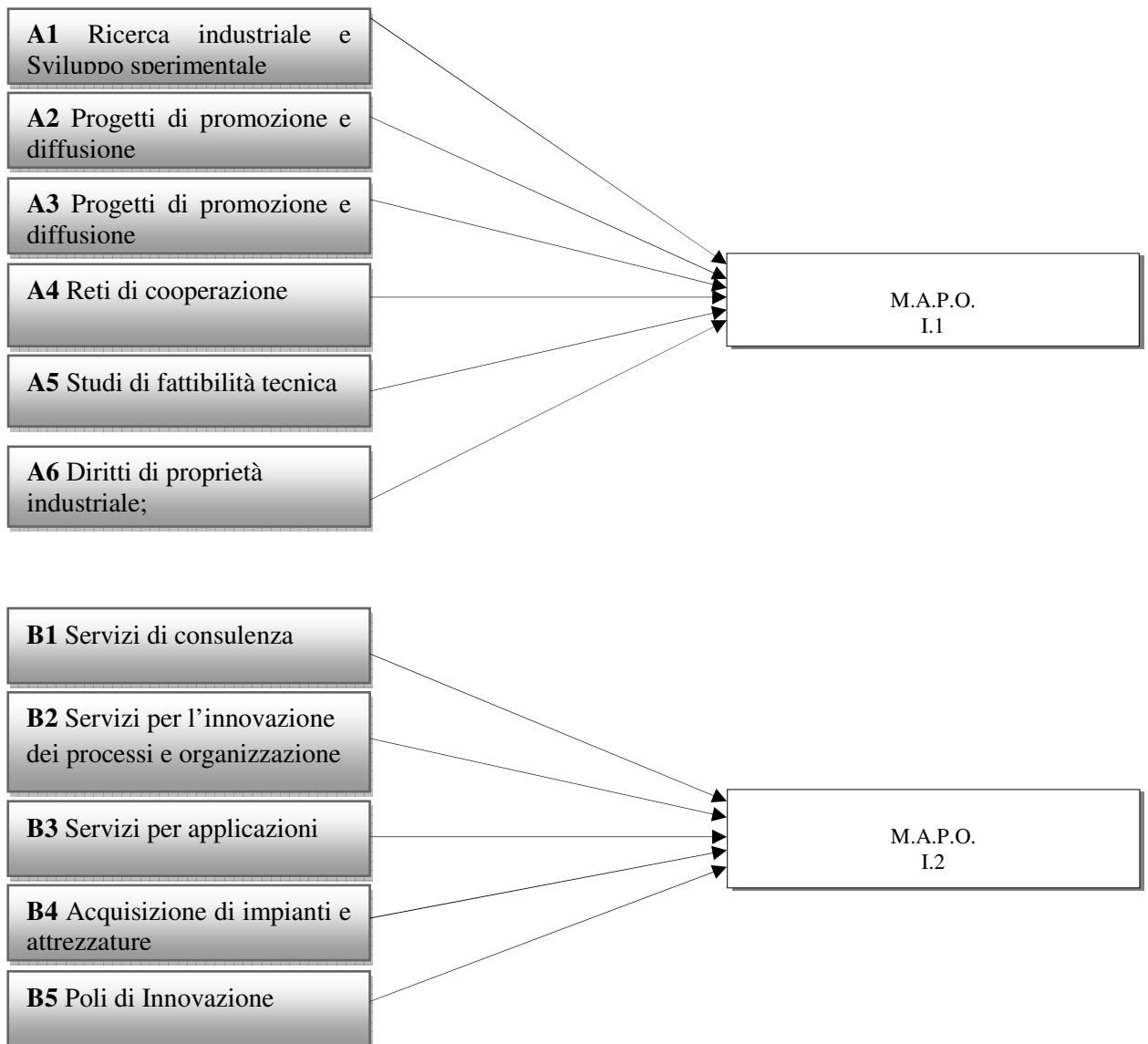
- imposta sul valore aggiunto recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

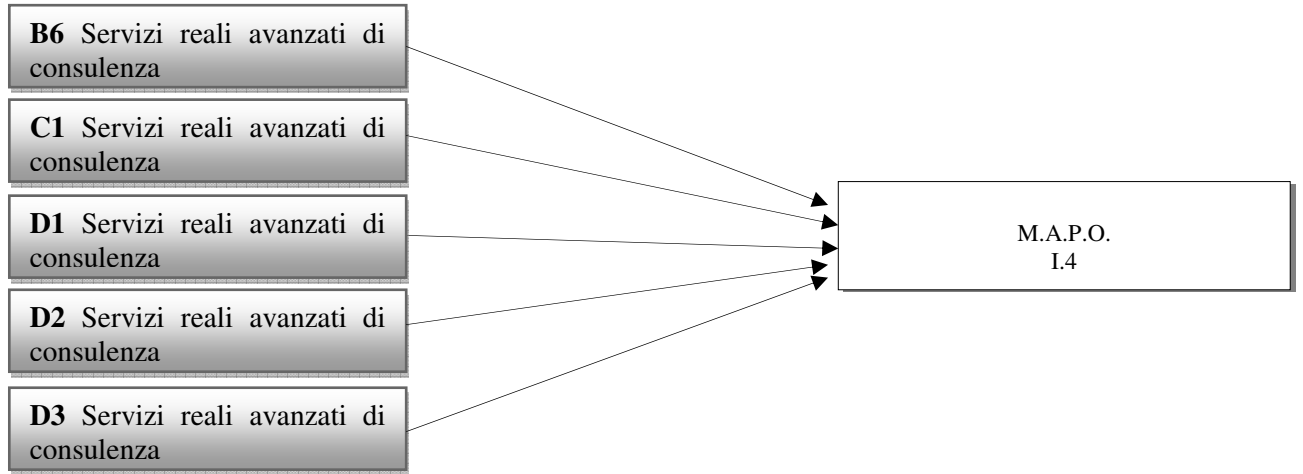
Aiuti a finalità regionale

Spese ammissibili:

- progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
- acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento);
- realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
- realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili non targati, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma.

Di seguito si indica una esemplificazione grafica che riporta, all'interno del singolo intervento A – B – C – D - E, il riferimento alla M.A.P.O. (Modalità Attuativa del Piano Operativo) che ne regola l'attuazione indicando con lettera e numero il richiamo alla tipologia di intervento ed alla spesa ammissibile;





SETTORE E FILIERA DELL'INNOVAZIONE

Nell'ambito del sistema/filiera produttiva "dell'Innovazione" si disciplinano i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni relativi al Progetto Complesso denominato "Knowledge Management e processi di innovazione produttiva" di cui all'allegato 8, sezione II ed in conformità con quanto previsto dalle schede attuative di cui agli allegati da 1 a 6 della citata DGR n. 611/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Le proposte di investimento devono essere articolate sulla base delle spese di seguito indicate inserite nelle due tipologie di intervento:

Accesso Integrato;

Si intendono promuovere quei progetti volti ad accelerare i processi di creazione e di applicazione della conoscenza (Knowledge management) sviluppatasi nell'ambito del Sistema produttivo locale all'interno dei mercati di riferimento mediante l'accesso integrato alle agevolazioni previste dal POR FESR 2007-2013.

Saranno favoriti i processi di riorganizzazione produttiva, organizzativa ed il loro potenziamento tecnologico in funzione delle esigenze delle singole realtà produttive e delle rispettive filiere.

Spese ammissibili:

1. Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico;

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca (VOUCHER);
- e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca;
- f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca;
- g) spese per programmi di potenziamento delle infrastrutture di ricerca. Tali spese riguardano le stesse voci indicate ai punti b), c), e) e f);
- h) spese per progetti di promozione e diffusione. Tali spese riguardano le stesse voci indicate al precedente ai punti e) e f) secondo le stesse intensità d'aiuto previste;
- i) spese relative alla costituzione e partecipazione alle reti di cooperazione. Tali spese riguardano le spese strettamente attinenti alle attività delle reti. I costi relativi a viaggi, trasferte e permanenze

fuori sede sono ammessi nel limite del 20% delle spese complessive relative alla partecipazione alle attività delle reti;

- j) spese relative alla realizzazione di studi di fattibilità tecnica. Tali spese riguardano gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale;
- k) spese relative al riconoscimento di diritti di proprietà industriale. Tali spese sono riconosciute soltanto alle PMI e riguardano:
 - i costi anteriori alla concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo della domanda prima della concessione del diritto;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

I costi relativi al riconoscimento di diritti di proprietà industriale sono ritenuti ammissibili a concorrenza dello stesso livello di aiuto che sarebbe stato ammissibile per l'aiuto alla Ricerca, Sviluppo e Innovazione per quanto riguarda le attività di ricerca all'origine di tali diritti di proprietà industriale.

2. Acquisizione di servizi specialistici ed impianti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa;

a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione

- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
- locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi

- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
- costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
- l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
- il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
- l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;
- il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente.

c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business

- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;

d) Acquisizione di impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione

- costi per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ed introdotti in risposta a specifici piani di sviluppo aziendale finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa.

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di cui al presente punto d), le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

3. Acquisizione di servizi specialistici e di consulenza esterna necessari alla realizzazione di attività relative a progetti di internazionalizzazione che prevedano la conduzione congiunta di almeno tre attività fra le seguenti azioni (azioni promozionali di base e azioni avanzate):

a) Azioni promozionali di base

- Prima partecipazione a manifestazioni internazionali: partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche all'estero e a fiere di carattere internazionale altamente specialistiche nei Paesi Target di cui all'appendice 3 al presente Avviso, partecipazioni collettive a meeting o manifestazioni commerciali e promozionali.
- Interventi di promozione e pubblicità mirati al Paese target: progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie, creazione o traduzione in lingua straniera del siti web realizzati collettivamente fra più aziende di distretto/di filiera.
- Studi per strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese su mercati determinati.
- Ricerca di collaborazioni interaziendali, distributori o importatori esteri. Consulenze per l'assistenza tecnica, giuridica e fiscale inerente alla definizione dei relativi accordi industriali o commerciali a rilevanza internazionale.

b) Azioni avanzate

- Creazione di marchi collettivi di filiera: azioni finalizzate alla creazione di marchi collettivi per promuovere il potenziamento del sistema delle imprese e la competitività delle stesse sui mercati internazionali in un'ottica di filiera; realizzazione di attività propedeutiche allo sviluppo di progetti di internazionalizzazione da parte di imprese italiane nei Paesi extracomunitari.
- Consulenze specialistiche finalizzate:
 - alla realizzazione di studi di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e nuovi servizi per mercati esteri determinati, accompagnati da un piano industriale ovvero studi di fattibilità per nuovi prodotti e nuovi servizi che prevedano partnership internazionali con enti di ricerca, università o imprese estere altamente qualificate, accompagnati da un piano industriale;
 - all'acquisizione di soluzioni tecnologiche innovative per lo sviluppo di nuovi processi di esportazione ed internazionalizzazione (show-rooms elettronici, banche dati on-line della fornitura e subfornitura, magazzini virtuali);

- a conseguire un miglioramento organizzativo delle imprese nell'ambito dei processi di internazionalizzazione.

4. Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa fra le aziende stesse ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo.

- audit organizzativo;
- identificazione delle modalità e delle criticità legate al processo aggregativo nonché delle eventuali azioni correttive;
- attività di aggiornamento tecnico delle figure professionali coinvolte dal progetto di innovazione organizzativa;
- adesione a piattaforme di condivisione dei dati e delle competenze finalizzate alla costruzione di partenariati;
- acquisizione di servizi specialistici forniti dal Manager della competitività per la realizzazione di “Progetti imprenditoriali strategici” collettivi realizzati da almeno 5 imprese e finalizzati a modificare i sistemi relazionali e di mercato ed introdurre una forte discontinuità nei metodi organizzativi, nelle pratiche commerciali delle imprese, nell'organizzazione dei luoghi di lavoro o nelle relazioni esterne delle imprese;
- acquisizione di servizi per la realizzazione dei Patti per la produttività, intesi quali accordi tra un'impresa leader ed almeno tre PMI fornitrici che prevedono la stabilizzazione per almeno tre anni dei rapporti di fornitura. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità

Sostenibilità Ambientale.

Si intendono promuovere quei progetti volti ad individuare strumenti e metodi innovativi per ridurre l'impatto ambientale e favorire lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie "pulite"; ivi inclusa la realizzazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Spese ammissibili:

1. Acquisizione di servizi specialistici ed impianti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti e/o processi produttivi, di innovazione organizzativa:

- a) Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione
- consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; aggiornamento tecnico del personale; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme.
 - locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.
- b) Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione nelle attività di servizi
- spese di personale (tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto);
 - costi degli strumenti e delle attrezzature TIC nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto (esclusivamente);
 - costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche, costi dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi sopra indicati devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle TIC;
 - l'innovazione deve assumere la forma di un progetto;
 - il progetto sovvenzionato deve portare all'elaborazione di una norma, di un modello, di una metodologia o di un concetto commerciale che si possa riprodurre in maniera sistematica e, ove possibile, omologare e depositare;
 - l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato;
 - il progetto di innovazione dei processi o dell'organizzazione deve comportare un grado di rischio evidente.
- c) Servizi per applicazioni internet relative all'e-commerce, al networking ovvero finalizzati all'acquisizione di dotazioni materiali e immateriali che possano permettere loro la migliore fruizione delle TIC e l'implementazione di ecosistemi digitali di business
- costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie alla realizzazione dell'intervento.
- d) Acquisizione di impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione
- costi per l'acquisizione di nuovi impianti ed attrezzature nuovi di fabbricazione caratterizzati dalla presenza di tecnologie innovative ed introdotti in risposta a specifici piani di sviluppo aziendale finalizzati all'introduzione di innovazione di prodotto, processo ed organizzativa.

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di cui al presente punto d), le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

2. Acquisizione di servizi reali avanzati di consulenza esterna per il rafforzamento competitivo delle imprese, per la certificazione di qualità ambientale e per il monitoraggio e la gestione ambientale.

- certificazione ambientale di processo e di prodotto presso le PMI da parte di soggetti certificatori indipendenti accreditati;
- promozione di iniziative volte a rafforzare gli impegni volontari delle imprese in campo ambientale e sociale (EMAS - adesione volontaria ad un sistema di gestione ambientale);
- certificazione di qualità del sistema di gestione aziendale (ISO 14000);
- certificazione ambientale per i prodotti e i servizi (Ecolabel);
- Dichiarazione Ambientale di Prodotto (ISO serie 14020);
- Life Cycle Assessment – LCA (ISO serie 14040 – 14041 – 14042 – 14043);
- realizzazione di “Patti per il Territorio e l’Ambiente”;
- la redazione del Bilancio Ambientale.

3. Acquisizione di servizi avanzati per la realizzazione di aggregazioni fra più aziende e la costituzione di reti di collaborazione operativa fra le aziende stesse ed altri soggetti coinvolti nei processi di sviluppo mediante interventi di:

- audit organizzativo;
- identificazione delle modalità e delle criticità legate al processo aggregativo nonché delle eventuali azioni correttive;
- attività di aggiornamento tecnico delle figure professionali coinvolte dal progetto di innovazione organizzativa;
- l’adesione a piattaforme di condivisione dei dati e delle competenze finalizzate alla costruzione di partenariati.
- La natura di detti servizi non è continuativa o periodica ed essi esulano dagli ordinari costi di gestione dell’impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

4. Acquisizione di servizi reali per l’individuazione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell’ambiente e l’introduzione di nuove tecnologie.

Nel caso in cui tali servizi siano connessi agli investimenti di cui al successivo punto 5), non potranno superare il 50% dell’investimento complessivo.

5. Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali (con esclusione dei mezzi di trasporto immatricolati ed iscritti al PRA), acquisizione di brevetti, know how e licenze d’uso.

Relativamente a tali spese, in coerenza con le finalità dell’Attività I.6, gli investimenti devono essere finalizzati all’introduzione di prodotti e processi eco innovativi misurabili e certificabili.

Sono inoltre ammissibili, nel limite massimo del 20% dell'investimento ammissibile di cui al presente punto 5), le spese di adeguamento di locali ed impianti funzionali alla sistemazione di nuovi impianti, macchinari e attrezzature.

6) Acquisizione di servizi per audit energetici e di certificazione energetica

7) Progettazione e attuazione di soluzioni integrate per l'efficienza energetica, la cogenerazione e la gestione energetica, la produzione di energia da fonti rinnovabili

- a) progettazione tecnica ed economico-finanziaria, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo (solo nel caso di impianti per la produzione di energia rinnovabile e nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);
- b) interventi per l'efficienza energetica dell'involucro edilizio, ivi inclusi gli interventi di razionalizzazione degli impianti termici ed elettrici preesistenti;
- c) realizzazione, acquisto e installazione di impianti, apparecchiature e strumenti necessari alla realizzazione del progetto, compresi quelli per il telecontrollo e il monitoraggio energetico degli immobili;
- d) lavori a corpo e a misura per la realizzazione del progetto (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili).

Spese correlate alla realizzazione del progetto complesso

Per gli interventi sopra indicati sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- 1) spese del personale interno che partecipa alla realizzazione del progetto, in misura massima del 10% dell'investimento complessivo;
- 2) costi generali ed accessori, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per il progetto, gli oneri per le fidejussioni e per gli oneri di aggregazione, nel limite del 5% dell'investimento complessivo.

Aiuti a finalità regionale

Al fine di sostenere gli investimenti - aventi le medesime finalità del Progetto Complesso denominato "*Knowledge management e processi di innovazione produttiva*" e declinate nel presente Avviso - effettuati dalle imprese localizzate nelle aree 87.3.c) del Trattato CE di cui alla Carta degli Aiuti di Stato 2007-2013, la Regione concede contributi per la realizzazione di investimenti materiali e immateriali, nei limiti di intensità stabiliti dall'articolo 13 del Reg. CE n. 800/2008 - con esclusione dei grandi progetti di investimento (50 M€) - connessi all'ampliamento di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente in nuovi prodotti aggiuntivi o ad un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Le spese ammissibili riguardano:

- progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 10% del totale degli investimenti ammissibili;
- acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili);

- opere murarie e assimilate (non sono ammesse opere di completamento e/o opere di adeguamento a vincoli normativi vigenti qualora queste non rientrino nel programma generale di investimento);
- realizzazione o acquisizione di infrastrutture specifiche aziendali;
- realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili non targati, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma.

Di seguito si riporta una esemplificazione grafica che rappresenta, all'interno del singolo intervento A o B, la tipologia di spese ammessa e la M.A.P.O. (Modalità Attuativa del Piano Operativo) che ne regola l'attuazione.

